



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 02-2018



Seduta del 21 febbraio 2018



Il giorno 21 febbraio 2018, alle ore 15.30, a seguito di convocazione prot. n. 3361 del 16 febbraio 2018 e di ordine del giorno suppletivo n.3586 del 20 febbraio 2018, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali

DIDATTICA

- 1 Offerta formativa a.a. 2018/2019: modifiche di ordinamento

STUDENTI

- 2 Commissione Tasse – Riunione 8 febbraio 2018

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 3 Convenzione per consulenza tecnico-scientifica per l'affidamento della "Parere tecnico di funzionalità dell'edificio "L" del Parco Scientifico e Tecnologico "Tecnopolis"
- 4 CUIA: richiesta di conferimento Università consorziate
- 5 Consorzio CRAT: rinnovo cariche e proposta POLIBA

PERSONALE

- 6 Autorizzazione indicazione procedure di reclutamento di complessive due unità a tempo determinato, ai sensi del vigente "Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato", di cui 1 unità di personale di cat. D, inquadramento economico D1, e di 1 unità di personale di cat. EP, inquadramento economico EP1, di area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati.
- 7 Richiesta del DICATECh di proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato (tipo A "Junior") nel SSD ING-IND/22 del dott. Sabino De Gisi, ai sensi del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 240/2010"

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 8 Adesione Poliba alla piattaforma ERTICO ITS Europe



- 9 Convenzione tra il Comune di Brindisi ed il Politecnico di Bari per studio finalizzato alla definizione di linee guida per la redazione del P.U.M.S;

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno		✧	
Prof. Orazio GIUSTOLISI Componente docente	✧		
Prof. Pierpaolo PONTRANDOLFO Componente docente	✧		
Prof. Vito IACOBELLIS, Componente docente	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Sig.ra Teresa ANGIULI Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Dott.ssa Angela GRANDE Componente studentesca	✧		
Sig. Paolo GUIZZARDI Componente studentesca	✧		
Dott. Crescenzo Antonio MARINO Direttore Generale	✧		

Alle ore 15.30 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Angiuli, Attivissimo, Giustolisi, Grande, Guizzardi, Iacobellis, Pontrandolfo e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Comunicazioni.

Il Rettore invita il Consiglio di amministrazione ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria di Valentino Gratton prematuramente e improvvisamente scomparso.

Il Rettore comunica che i lavori relativi al Flagstore e al Polibar sono in fase di completamento.

INTERROGAZIONE E DICHIARAZIONI

Il Consigliere Grande legge un proprio intervento il cui testo viene di seguito riportato:

INTERVENTO CDA21-02-2018

Magnifico Rettore, chiedo scusa se leggerò la seguente interrogazione ma sono troppi i dati da ricordare a mente e non vorrei incorrere in alcun tipo di errore.

Nel cda del 22-12 scorso, a cui non ho potuto presenziare per motivi amministrativi e burocratici, è stato approvato il budget per l'anno 2018.

Nella commissione consiliare che istruisce le pratiche per i fondi al diritto allo studio universitario del 2 febbraio 2018 si è discusso del budget messo a disposizione per il sostegno agli studenti ed è emerso da subito che questa amministrazione ha deciso arbitrariamente di tagliare in maniera netta i fondi per noi studenti.

Esempio lampante sono i 66.500 euro inseriti sul capitolo delle iniziative a attività culturali gestite dagli studenti: quello che inizialmente sembrava un incremento di 50.000 euro su tale capitolo di spesa, si è rilevato essere uno stratagemma dell'amministrazione, non dichiarato in fase di approvazione del bilancio (una mancanza di trasparenza nel fornire una documentazione di cui ci dispiaciamo e meravigliamo), per poter coprire quelle spese che si protraggono per più di un anno (es. attività autogestite, il cui bando prevede che si possano esaurirsi in 18 mesi). Quindi, di quei 50.000 euro in più, noi studenti non abbiamo alcuna possibilità di gestione in quanto verranno utilizzati solo ai fini dei pagamenti per saldare attività rimaste in sospeso a cavallo dei due anni (2017-2018).

Inoltre vorrei far notare un'incongruenza nella documentazione delle voci di bilancio approvate nel CdA di dicembre, che ho richiesto alla ragioneria. Alla voce altri interventi a favore degli studenti sono previsti 45.000 euro per i viaggi invece di 118.798,80 euro, come deliberato in cda.

Osservando gli altri capitoli di spesa preventivati per il sostegno a noi studenti, si osserva che ulteriori 40.000 euro sono letteralmente scomparsi dalle attività di collaborazione part-time (legge 390 del 1991), 15.000 euro sono stati eliminati dalle attività per noi studenti, 75.201,20 euro sono stati asportati dal capitolo di spesa relativo agli interventi generali in favore degli studenti, 125.000 euro dagli interventi in favore per il diritto allo studio.

In totale, quindi, ben 255.201,20 euro di investimento in meno per il sostegno agli studenti.

Alla luce di quanto detto sinora, Le chiederei di rimettere in discussione, con estrema trasparenza, tutti i capitoli di spesa che riguardano gli interventi a favore della comunità studentesca, in modo da poter meglio distribuire la somma che questa amministrazione ha intenzione di investire per noi studenti, trovando un accordo comune con le rappresentanze studentesche (così com'era stato chiesto e promesso più e più volte).

Inoltre, chiediamo a quest'amministrazione, se consentito e se i Revisori dei Conti non hanno nulla in contrario, che quando, per necessità amministrative e di gestione si debbano vincolare dei fondi sul bilancio del nuovo anno per esaurire spese dell'anno precedente, ciò venga esplicitamente dichiarato nelle relazioni accompagnatorie ai budget, in modo da garantire una maggiore trasparenza e chiarezza, che in quest'occasione è venuta meno.

Il Rettore esprime il suo rincrescimento per la forma utilizzata nell'esprimere il concetto, non avendo di certo con i tagli effettuati non ottemperato alle regole sulla trasparenza.

Il Rettore ritiene che, in passato, vi sia stata una sovrastima dei fondi richiesti tanto è vero che molte risorse restano inutilizzate nei capitoli di competenza. Tante voci sono state traslate per rimpinguare altri capitoli di spesa e raggiungere il pareggio di bilancio.

Il Rettore ribadisce la volontà di questo Consiglio, qualora ce ne fosse il bisogno, di aggiungere ulteriori risorse ai capitoli che ne presentano la necessità.

Il Consigliere Angiuli pone in evidenza la mancanza di dialogo tra gli uffici richiedenti le risorse e il settore contabilità ed auspica maggiore informazione specialmente in merito ai tagli effettuati in fase previsionale. Il consigliere Angiuli tuttavia rispetta la volontà politica.

L'ing. Vinci condivide la richiesta di maggior comunicazione ma ricorda che il budget è una previsione e che in corso d'opera è possibile apportare delle variazioni.

Il Consigliere Guizzardi vorrebbe conoscere le stime relative all'applicazione del nuovo regolamento tasse.

Il Rettore sostanzialmente informa che trasmetterà i dati non appena disponibili ma ricorda che sarà improponibile poter cambiare il regolamento tasse ogni anno.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21 febbraio 2018
n. delibera	Decreti alla Ratifica	

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il D.R. n. 45 del 7 febbraio 2018.



D.R. n. 45

Oggetto: CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE "Urban Control Center per la gestione sostenibile dei flussi energetici nelle Smart City Metropolitane (UCCSM)". Avviso "Aiuti a sostegno dei cluster tecnologici regionali per l'innovazione". FSC2007-2013 Ricerca. Cod. Prat. 6L4QP75

IL RETTORE

- VISTA** la proposta di sottoscrizione di una convenzione per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito del progetto "Urban Control Center per la gestione dei flussi energetici nelle Smart City Metropolitane (UCCSM)" inoltrata dalla Prof.ssa Mariagrazia Dotoli, e che vede come partner del Politecnico di Bari la Tera srl, con sede in Conversano (BA), Via M. L. King, n 35, P.IVA/CF dichiarati: 06597060729, di seguito denominata sinteticamente come "TERA";
- CONSIDERATO** le attività oggetto della convenzione in parola si focalizzeranno sulla progettazione e lo sviluppo di sistemi per la gestione ottimizzata dei dati energetici con riferimento alla Città Metropolitana sulle principali tipologie di destinazione pubblica;
- CONSIDERATO** che i sensori e attuatori principalmente dedicati alla rilevazione dei consumi termici ed elettrici, alla rilevazione dei parametri caratteristici dei singoli ambienti (ad es. temperatura, umidità relativa, CO₂, presenza/movimento/luminosità, etc.) e controllo (smart plug, eventuali attuatori per valvole termostatiche), verranno installati dalla Tera, con spese a suo totale carico;
- CONSIDERATO** che eventuali danni o cattivi funzionamenti imputabili ai dispositivi installati verranno ascritti alle responsabilità della Tera;
- CONSIDERATO** che la durata della sperimentazione è prevista dalla data di sottoscrizione della convenzione, fino a sei mesi successivi al termine del Progetto (previsto per novembre 2018);
- VISTO** l'assenza di una adunanza del Consiglio di Amministrazione per deliberare in tempi utili;

DECRETA

- 1) di sottoscrivere la proposta di convenzione per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito del progetto "Urban Control Center per la gestione dei flussi energetici nelle Smart City Metropolitane (UCCSM)", fra il Politecnico di Bari e la Tera s.r.l.
- 2) Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, 07.02.2018

Il RETTORE
Prof. Eugenio Di Sciascio



*alla raccolta
al R.d.P.
ai Settori interessati*

CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO



"Urban Control Center per la gestione sostenibile dei flussi energetici nelle Smart City Metropolitane (UCCSM)". Avviso "Aiuti a sostegno dei cluster tecnologici regionali per l'innovazione". F5C2007-2013 Ricerca. Cod. Prat. 6L4QP75

TRA

il **Politecnico di Bari** con sede legale in Bari, alla via Amendola n. 126/b, codice fiscale 93051590722 numero di partita IVA 04301530723 (nel seguito denominato "POLIBA") rappresentato dal Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, con i poteri conferitigli con lo Statuto del Politecnico, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Amministrazione Centrale del Politecnico di Bari;

E

la **Tera srl**, con sede in Conversano (BA), Via M. L. King, n. 35, P.IVA/CF dichiarati: 06597060729 - in persona dell'Amministratore Unico Ing. Antonio Sacchetti, domiciliato per la carica presso la sede aziendale (di seguito detta "TERA");

PREMESSO CHE

- 1) I soggetti attuatori (Politecnico di Bari e Tera s.r.l.) hanno presentato, ai sensi dell'Avviso Pubblico ("Avviso") emanato dalla Regione Puglia, Aree Politiche per lo sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione - Avviso Aiuti a sostegno dei cluster tecnologici regionali per l'innovazione ("Ente finanziatore"), domanda di finanziamento per il progetto "Urban Control Center per la gestione sostenibile dei flussi energetici nelle Smart City Metropolitane ("Progetto");
- 2) con A.D. n. 482 del 13 novembre 2015 è stata modificata, riapprovata e ripubblicata la graduatoria definitiva con ammissione a finanziamento dei progetti di cui alle posizioni dal n.1 al n.24 sulla base delle risorse finanziarie al momento impegnate;
- 3) previa variazione al bilancio regionale apportata con DGR n.809 del 31 maggio 2016, con A.D. n.330 del 4 luglio 2016 è stato adottato l'impegno finanziario ed ammettere a finanziamento i progetti con posizione in graduatoria del n.25 sino al n.31, incluso il progetto de quo;
- 4) il Progetto ha scadenza novembre 2018, data in cui tutte le attività di Ricerca Industriale (R.I.) e Sviluppo Sperimentale (S.S.) saranno concluse;
- 5) le attività di cui al punto precedente, sono suddivise per Obiettivi di Ricerca (O.R.) e si focalizzano sulla progettazione e lo sviluppo di sistemi per la gestione ottimizzata dei dati energetici con riferimento alla Città Metropolitana sulle principali tipologie di destinazione pubblica e privata: 1. Edifici Pubblici 2. Residenziale 3. Commerciale 4. Pubblica Illuminazione. La R.I. e lo S.S. porteranno all'implementazione di uno "Urban Control Center nella Smart City Metropolitana (UCCSM)" che fornirà informazioni energetiche attivando algoritmi decisionali di supporto alle Amministrazioni;
- 6) TERA e POLIBA sono impegnati nell'implementazione dell'O.R. 3 - Progettazione e implementazione di un Building Energy Management System (BEMS). Le attività sono divise in cinque macro

[Firma] 1

voci, così descritte:

- Attività 3.1: Definizione di modelli innovativi di Energy Hub;
 - Attività 3.2: Progettazione e prototipazione di un embedded gateway multi-protocollo;
 - Attività 3.3: Definizione, progettazione e prototipazione dynamic BEMS;
 - Attività 3.4: Realizzazione di una piattaforma front-end per interattività dell'utenza (user in-the-loop);
 - Attività 3.5: Acquisizione dati energetici bt: Energy meter;
TERA, attraverso l'applicazione e installazione di tecnologie proprie (Gateway Multiprotocollo) e sensoristica ed attuatori reperiti da mercato, permetterà la creazione di una infrastruttura per l'implementazione di servizi a valore aggiunto su sistemi tecnologici esistenti. I dispositivi oggetto delle attività in capo a Tera costituiscono tecnologia abilitante, sono quindi in grado di generare un flusso dati che confluirà in un Decision Support System costituito da un BEMS, software installato su un PC con interfaccia verso l'Energy Manager al fine di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio.
- 7) tra il POLIBA e la Società TERA, si intende stipulare la Convenzione che segue, la quale prevede, tra le sue finalità, la possibilità di implementare le attività connesse allo svolgimento degli obiettivi di cui al punto precedente;
- 8) il sito ottimale di sperimentazione è stato congiuntamente individuato nell'aula 2 della sede del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari, Via E. Orabona, 4 - 70125 BARI - ITALY.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

POLIBA e TERA concordano di utilizzare l'aula 2 della sede del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari per condurre le attività del Progetto, implementando gli studi e le ricerche dell'O.R. 3 trasmettendo i dati raccolti all'UCCSM per le attività di ricerca e di sviluppo.

TERA installerà all'interno dell'Edificio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, sensori e attuatori principalmente dedicati alla rilevazione dei consumi termici ed elettrici, alla rilevazione dei parametri caratteristici dei singoli ambienti (ad es. temperatura, umidità relativa, CO2, presenza/movimento/luminosità, etc.) e controllo (smart plug, eventuali attuatori per valvole termostatiche), senza alcun onere per POLIBA e coordinando la fase di installazione con il soggetto responsabile/gestore della manutenzione.

Qualora durante la fase esecutiva emergesse l'opportunità di individuare un'ambiente differente da quello selezionato, Tera procederà immediatamente alla comunicazione, continuando le attività solo previa autorizzazione del responsabile di progetto per conto del Politecnico.

La lista esatta dei dispositivi da installare e lo schema dei punti di installazione sarà comunicata al responsabile di progetto per conto del Politecnico ed al soggetto responsabile/gestore della ma-



2

nutenzione almeno 7 gg prima dell'avvio delle relative installazioni.

Ad ogni modo, nel corso dello svolgimento delle ricerche, che avverranno in forma di cooperazione tra gruppi di ricercatori e tecnici, in relazione alla evoluzione degli stessi, potranno essere concordati fra i responsabili, aggiornamenti al programma delle attività e a quanto sarà installato in via sperimentale.

Art. 2

(Durata e luogo di esecuzione della convenzione)

La presente Convenzione avrà decorrenza dalla data di stipula della stessa e durata fino ai sei mesi successivi al termine del Progetto (previsto per novembre 2018).

Le attività da eseguire nell'ambito di questa Convenzione si svolgeranno secondo le tempistiche previste dal Piano di Attuazione ("PDA"), Allegato "B" alla presente Convenzione ed eventualmente aggiornate a seconda dell'avanzamento del Progetto.

La presente Convenzione potrà essere rinnovata solo mediante accordo scritto tra le parti, da definire almeno 3 mesi prima della scadenza.

Art. 3

(Risorse Umane)

POLIBA si impegna a consentire al personale coinvolto nel progetto ed afferente a TERA l'accesso alle proprie strutture e agli impianti esistenti per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, oltre che a fornire ogni informazione tecnico-scientifica necessaria alla realizzazione delle stesse.

Art. 4

(Tirocini formativi)

Con separata "Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento" potrà essere disciplinata l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento presso TERA a beneficio di laureandi, di laureati e di iscritti ai Corsi di Dottorato di ricerca e Scuole di specializzazione del Politecnico. I tirocini formativi e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), della legge n. 196/1997, non costituiranno rapporto di lavoro e si configureranno come completamento del percorso formativo, sia per la realizzazione di obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo, sia al fine di agevolare le scelte professionali dei tirocinanti e potranno riguardare il Progetto oggetto della presente Convenzione.

Art. 5

(Rapporti tecnici, relazioni e risultati)

A completamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale stabilite dal PDA del Progetto, TERA redigerà e trasmetterà entro la data stabilita di chiusura del Progetto al POLIBA una relazione contenente una o più tavole scritto-grafiche di AS-BUILT con il dettaglio delle tecnologie installate e la descrizione dei risultati ottenuti.

La corrispondenza verso il POLIBA dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo:

Politecnico di Bari - Prof. Ing. Mariagrazia Dotoli - Via Re David 200, - 70125 Bari - mariagra-

A

3

zia.dotoli@poliba.it :

La corrispondenza verso TERA dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo:

TERA SRL- Via C. Balbo n 19/D - 70014 Conversano (BA)- antonio.sacchetti@terasrl.it :

Art. 6

(Obblighi di riservatezza)

Il POLIBA si rende garante che il personale da esso destinato allo svolgimento dell'attività di ricerca mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni, documenti, prototipi e quant'altro venisse a conoscenza nell'esecuzione della presente convenzione, sia se riguardanti TERA o partner, sia se riguardanti l'intero Progetto. L'obbligo di segretezza dovrà essere rispettato dal POLIBA anche in epoca successiva alla scadenza della presente convenzione.

Art. 7

(Utilizzazione dei risultati)

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della convenzione rimarrà di proprietà di TERA nell'ambito del Progetto. In particolare, TERA potrà disporre degli stessi, pienamente e liberamente, per le proprie finalità programmatiche ed operative, con menzione del POLIBA; mentre il POLIBA potrà utilizzarli solo per le proprie finalità scientifiche, didattiche e divulgative. Gli eventuali ritrovati brevettabili, cui pervenisse TERA nell'ambito della Convenzione, potranno essere oggetto di brevetto, totale o parziale, ad insindacabile giudizio di TERA.

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione potranno essere comunicati a terzi da parte del POLIBA, solo con il previo consenso scritto di TERA, esclusivamente per le finalità sopra specificate.

Tali risultati potranno essere oggetto di pubblicazione da parte del POLIBA anche senza la preventiva autorizzazione di TERA, qualora non riguardino, del tutto o marginalmente, elementi derivanti dalla specifica attività di TERA e per la quale TERA non abbia avviato eventuali procedure a tutela della proprietà intellettuale, in qualsiasi forma.

Nelle eventuali pubblicazioni dovrà essere richiamato il progetto nell'ambito del quale il lavoro è stato svolto.

Ogni eventuale conoscenza maturata da TERA o dal POLIBA, prima del presente progetto o a prescindere dallo stesso, rimane di esclusiva proprietà dei rispettivi soggetti e nessuna parte potrà farne alcun uso al di là di quanto definito nell'ambito del presente progetto e del presente accordo.

Art. 8

(Referenti)

Quale Referente della presente convenzione per il POLIBA è designata la Prof. Ing. Mariagrazia Dotoli; è altresì designato per TERA L'Ing. Antonio Sacchetti.

L'eventuale sostituzione del responsabile della collaborazione di una delle parti, dovrà essere comunicata e approvata dall'altra parte.



4

Art. 9

(Assicurazioni e sicurezza)

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

Art. 10

(Permessi e autorizzazioni)

È a carico di TERA l'ottenimento di eventuali permessi e autorizzazioni che siano necessari per l'attuazione di programmi delle attività di competenza esclusiva, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui devono essere effettuate le attività stesse per gli scopi cui esse sono destinate.

Art. 11

(Controversie)

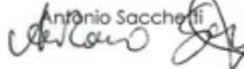
Foro competente a giudicare di tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti contraenti nell'applicazione della presente convenzione è il Tribunale di Bari.

Per il POLIBA
Il Rettore
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio



Per TERA SRL
L'Amministratore Unico

Antonio Sacchetti



Allegati:

Allegato "A": Costituzione di ATS

Allegato "B": Piano di Attuazione del Progetto

Luca Polini

L. Di P. a

5

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ratifica il D.R. n. 45 del 7 febbraio 2018.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21 febbraio 2018
n. delibera	DIDATTICA	Offerta formativa a.a. 2018/2019: modifiche di ordinamento
16		

Il Rettore rammenta che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017, successivamente rettificata con nota prot. n. 34377 del 05 dicembre 2017, ha fissato al 23/02/2018 la scadenza per presentare eventuali proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio già accreditati.

Tanto premesso, il Rettore rende noto che sono pervenute proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di Studio:

- 1) Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Architettura* (Classe LM-4.C.U)
- 2) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria dell'Automazione* (Classe LM-25)
- 3) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria dei Sistemi Edilizi* (Classe LM-24)
- 4) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio* (Classe LM-35)

Si dettano, per ciascun corso di studio, le modifiche ai rispettivi ordinamenti didattici proposte dal Dipartimento di afferenza.

1) Modifiche Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura

Con riferimento al Corso di *Architettura*, le modifiche, così come proposte dal Dipartimento di Scienza dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura con Decreto n. 2/2018 del 19/02/2018, (All. n. 1), si riferiscono essenzialmente alla tabella delle altre attività formative, come risulta dalla tabella n.1.

Tabella 1. Tabella Altre Attività – CdLM CU Architettura

ORDINAMENTO DIDATTICO PREVIGENTE		PROPOSTA DI MODIFICA A.A. 2018/2019	
ambito disciplinare		ambito disciplinare	
A scelta dello studente		A scelta dello studente	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	27 - 27	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	27 - 33
Per la prova finale	24 - 24	Per la prova finale	18 - 24
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche
	Abilità informatiche e telematiche		Abilità informatiche e telematiche
	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocini formativi e di orientamento
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -
Totale Altre Attività	60 - 60	Totale Altre Attività	51 - 66

Con l'occasione, il CdS ha provveduto, altresì, a revisionare, in maniera non sostanziale, le parti descrittive dell'ordinamento didattico con riferimento, in particolare, ai quadri: A2a – *profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali dei laureati*; A4a – *Obiettivi formativi specifici e descrizione del progetto formativo*; A4b.1 – *Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*; A4c – *Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento* e A5a – *caratteristiche della prova finale della SUA-CDS parte RAD* (All. n. 2).

2) Modifiche Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi

Con riferimento al corso di laurea magistrale in *Ingegneria dei Sistemi Edilizi*, la rivisitazione dell'ordinamento didattico ha riguardato essenzialmente l'inserimento del SSD ICAR02 tra quelli affini, giusto Decreto del Direttore del DICATECH n. 18 del 19/02/2018 (All. n. 3)

3) Modifiche Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Con riferimento al corso di laurea magistrale in *Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio*, la rivisitazione dell'ordinamento didattico ha riguardato essenzialmente l'inserimento del SSD CHIM/12 tra le attività caratterizzanti e del SSD ING-IND/35 tra quelli affini, giusto Decreto del Direttore del DICATECH n. 18 del 19/02/2018 (All. n. 3)

4) Modifiche Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione

Con riferimento al corso di laurea magistrale in *Ingegneria dell'Automazione*, le modifiche, così come deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 15/02/2018 (All. n. 4), si riferiscono essenzialmente alla modalità di erogazione del corso interamente in lingua inglese. Di conseguenza, poiché la *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN*, prescrive l'obbligatorietà della preliminare verifica del possesso di adeguate competenze linguistiche per i corsi erogati unicamente in una lingua diversa dall'italiano, si è reso necessario adeguare in tal senso il quadro A3.b. "Conoscenze richieste per l'accesso" della SUA-CDS – sezione RAD.(All. n. 5).

Inoltre, costituendo la trasformazione in corso internazionale una modifica ritenuta sostanziale dal Presidio di Qualità, il CdS, come prescritto dalle linee guida AVA del 10/08/2017, ha provveduto a predisporre il Rapporto di Riesame Ciclico (All. n. 6), approvato dal Consiglio di Dipartimento dei DEI nella citata seduta, nel quale sono evidenziate, sulla base dell'autovalutazione dell'andamento complessivo del CdS, le motivazioni che hanno condotto a tale trasformazione.

A riguardo, il Rettore fa presente che, alla luce della recente pronuncia del Consiglio di Stato (cfr. sentenza del 29 gennaio 2018, n. 617, che ha stabilito che gli Atenei possono "affiancare all'erogazione di corsi universitari in lingua italiana corsi in lingua straniera" [...], anche in considerazione della specificità di determinati settori scientifico-disciplinari", invita questo consesso a deliberare in merito all'approvazione delle proposte di modifica dell'ordinamento didattico del corso di cui trattasi, riservandosi di ritrattare la questione alla luce della valutazione del CUN sull'ordinamento didattico e all'esito di eventuali decisioni che potranno essere assunte a livello ministeriale sul tema.

Il Rettore stigmatizza il continuo perpetrarsi del ritardo con il quale i Dipartimenti forniscono le informazioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 13;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 9867 del 12/12/2016 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 935 del 29/11/2017 di modifica degli artt. 4 e 8 e dell'Allegato A del DM 987/2016;

- VISTA la nota ministeriale prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017 e la successiva rettifica prot. n. 34377 del 05 dicembre 2017;
- VISTA la proposta avanzata dal Consiglio di Dipartimento del DEI del 15/02/2018, di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione (LM-25);
- VISTO il Rapporto di Riesame Ciclico presentato dal Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione ed approvato dal Consiglio di Dipartimento del DEI del 15/02/2018;
- VISTA la proposta avanzata dal DICAR con Decreto n. 2/2018 del 19/02/2018 di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (LM-4 CU);
- VISTA la proposta avanzata dal DICATECH con Decreto n. 18 del 19/02/2018 di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei sistemi Edilizi (LM-24) e del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35)
- VISTE le schede SUA-CDS – parte ordinamentale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione (LM-25), del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (LM-4 CU), del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (LM-24) e del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35), chiuse alla data della presente delibera
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 21 febbraio 2018
- all'unanimità,

DELIBERA

- Di approvare la modifica dei seguenti corsi di studio e dei relativi ordinamenti didattici:
 1. Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Architettura* (Classe LM-4.C.U)
 2. Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria dell'Automazione* (Classe LM-25)
 3. Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria dei Sistemi Edilizi* (Classe LM-24)
 4. Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio* (Classe LM-35)
- Di confermare, per l'a.a. 2018/2019, gli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio accreditati nell'a.a. 2017/2018:

<i>DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)</i>
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (L-8)
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE (L-8)
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI (L-8)
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA (L-9)
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (LM-27)
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRICA (LM-28)
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRONICA (LM-29)
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA (LM-32)
<i>DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)</i>
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L-7)
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DELL'AMBIENTE (L-7)
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE (L-23)
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE (LM-23)

<i>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)</i>
CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE (CLASSE - L4)
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INDUSTRIAL DESIGN (LM-12)
<i>DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)</i>
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE (L-9)
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA (L-9)
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE (LM-31)
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA MECCANICA (LM-33)
CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI (L-9 E L-8)

ALLEGATI

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE POLITECNICO DI BARI

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del Cds

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

In linea con quanto rilevato durante l'ultimo riesame ciclico, effettuato a gennaio del 2016, la situazione del corso appare in generale molto buona, con valori molto soddisfacenti dei principali indicatori di qualità, come testimoniato anche dall'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale, disponibile sulla piattaforma cineca SUA-CDS, nonché sul sito Sharepoint del Cds https://politecnicobari.sharepoint.com/sites/puqs/LM06_AUTO/RR/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2Fpuqs%2FLM06%5FAUTO%2FRR%2FDocUFF. Il riesame ciclico precedente individuava come obiettivi da perseguire un'intensificazione dei rapporti con le aziende del territorio e la realizzazione di strumenti informativi per l'ottimizzazione dei processi gestionali del Corso di Studio, e rispetto ad entrambi gli obiettivi sono state portate avanti concrete azioni di miglioramento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La definizione del profilo professionale formato dal CDS e l'impianto dei contenuti del corso di Laurea Magistrale in oggetto sono basati su approfondite consultazioni condotte presso i maggiori stakeholders del territorio (fra cui Masmec, Mermec, distretto della mecatronica MEDIS, il distretto dell'aerospazio (DTA), GE AVIO, PROCMA, Confindustria BA/BAT, Centro Ricerche Fiat, BOSCH-CVIT, DITRO, LPT measure, Waveng, Casillo group, Mitsubishi, oltre ad alcuni liberi professionisti) avviate per mezzo di questionari telematici e proseguite con consultazioni annuali in incontri con i diretti interessati. Queste consultazioni si sono concretizzate in una periodica revisione dei contenuti e dei programmi dei corsi, che ha consentito di mantenere allineati gli obiettivi della formazione con le caratteristiche del profilo professionale richiesto. Il tracciato delle modifiche dei regolamenti del corso è reperibile al link <http://dei.poliba.it/DEI-it/didattica/corsi-di-laurea/ialm25.html>. L'efficacia di tali aggiustamenti e l'attualità del profilo professionale formato sono testimoniati da numerosi indicatori, ed in special modo dal tasso di occupazione dei nostri laureati, pari al 100% a 3 anni dalla laurea (Fonte Almalaurea).

L'analisi continua dei possibili interventi di miglioramento della fruibilità del corso ha evidenziato l'opportunità di modificare la lingua di erogazione del corso dall'italiano all'inglese. Ciò è motivato da due principali elementi. Il primo è la valorizzazione delle competenze acquisite nel corso, volta ad incrementare le potenzialità e la versatilità dei nostri laureati, rendendoli maggiormente adatti a sostenere le sfide del panorama internazionale dell'innovazione tecnologica. Il secondo è legato alle ripetute e pressanti richieste, formulate sia da enti di ricerca internazionali, sia individualmente da studenti stranieri, di rendere maggiormente accessibile il corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione, in parte o interamente, a studenti provenienti da paesi esteri, avvalendosi in tal modo di programmi di mobilità ed internazionalizzazione a cui il Politecnico di Bari aderisce in misura sempre crescente.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

La redazione di questo documento di riesame ciclico avviene in anticipo rispetto alla scadenza del triennio di osservazione ed è, come descritto nella sezione precedente, essenzialmente motivata dall'esigenza di trasformare la lingua di erogazione del corso dall'italiano all'inglese. L'erogazione del Corso in inglese segue la scelta già fatta negli anni precedenti da altri corsi erogati dal medesimo Dipartimento (in particolare le lauree magistrali in Ingegneria Informatica ed Ingegneria delle Telecomunicazioni) e beneficia dell'infrastruttura organizzativa già predisposta per tali corsi (*International Relations Office* del Politecnico di Bari) nonché del potenziamento del Centro Linguistico del Politecnico di Bari.

La consultazione con gli stakeholders e con le organizzazioni studentesche avvenute per contatti diretti con il coordinatore del corso hanno confermato l'estremo interesse verso questo tipo di cambiamento anche da parte della popolazione studentesca e del tessuto industriale del territorio.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Considerato che il rapporto del riesame ciclico è stato redatto per la prima volta nel 2016, non ci sono stati mutamenti significativi dell'impianto di accesso e di monitoraggio del percorso di studi e di assistenza allo studente.

Le iniziative volte all'incremento del numero di studenti sono da considerarsi efficaci, stante la crescita annua del 50% del numero di studenti iscritti (approssimativamente raddoppiati dallo scorso riesame ciclico alla data attuale). Molto più fluida è stata inoltre resa l'attività di monitoraggio e gestione del corso mediante continui e significativi progetti di miglioramento della piattaforma informatica dedicata agli studenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le regole e i requisiti curriculari indispensabili per l'accesso al CdS, reperibili al link <http://dei.poliba.it/DEI-it/didattica/corsi-di-laurea/ewExternalFiles/Reg.LM25.Ingegneria.Automazione.AA2017.18.pdf> sono stati definiti in modo tale da offrire la possibilità di accedere al corso non solo a studenti provenienti dal locale CdS triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione, che rappresenta il naturale bacino di utenza del CdS, ma anche a laureati triennali provenienti da altri corsi di laurea del Politecnico e di altri atenei, garantendo comunque la proficua fruizione delle attività formative a tutti gli studenti. Tutti gli studenti che accedono al corso sono invitati ad un colloquio informativo con il coordinatore del corso (colloquio obbligatorio in caso di voto di laurea inferiore al 92/110). In particolare, per coloro che provengono da percorsi diversi rispetto alla laurea triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione erogata dal Politecnico di Bari il colloquio è volto ad individuare eventuali criticità in termini di lacune sui prerequisiti, che vengono risolte predisponendo una proposta di piano di studi personalizzata sottoposta al vaglio degli organi dipartimentali competenti (giunta di dipartimento). A tutti gli studenti è fornito un servizio di tutorato efficiente, che spesso si tramuta in una personalizzazione del percorso di studi che non si limita alle materie a scelta, ma individua percorsi specifici attingendo dall'ampio paniere di materie erogate dal Dipartimento e dall'intero Ateneo.

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono tutte le informazioni richieste, tra cui l'organizzazione del corso, gli obiettivi, il materiale didattico, la

suddivisione di CFU di laboratorio, esercitazione e lezioni teoriche. La raccolta delle schede è di responsabilità del Coordinatore del CdS, il quale richiede le schede ai docenti due mesi prima dell'avvio dell'anno accademico, le esamina e, dopo le eventuali correzioni operate dai docenti, le rende disponibili agli studenti mediante il sito web del Dipartimento e su ESSE3 (https://poliba.esse3.cineca.it/CorsoDiStudio.do;jsessionid=08D3AF8892A24DAF108AB769B429A83B.esse3-poliba-prod-03?cids_id=10015)

In particolare, la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti viene effettuata da parte del Coordinatore del CdS, che verifica i risultati di apprendimento attesi, i prerequisiti / conoscenze pregresse, i programmi, l'organizzazione dell'insegnamento, i criteri di esame e di valutazione. Il Coordinatore, sentiti gli studenti, sollecita i singoli docenti a prendere atto di eventuali criticità e ad attuare azioni correttive, eventualmente convocando riunione della commissione di riesame o, se necessario, portando la questione all'attenzione del Consiglio di Dipartimento. Sulla base degli esiti degli incontri con studenti e docenti svoltisi nel triennio in esame, si può affermare che gli insegnamenti sono stati sostanzialmente svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. La verifica è stata effettuata mediante l'analisi dei dati provenienti dal questionario della didattica. Le discrepanze emerse sono state evidenziate dagli studenti e successivamente mitigate con azioni correttive da parte dei docenti.

Le modalità di verifica della preparazione e le altre valutazioni del livello di apprendimento sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Le suddette schede descrittive degli insegnamenti riportano esplicitamente il modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Le poche eccezioni rilevate sono state evidenziate dagli studenti ed il coordinatore del CdS ha sollecitato azioni correttive recepite dai docenti. Si ritiene che il sistema di valutazione delle opinioni degli studenti sia un efficace strumento di ulteriore verifica dell'andamento dell'apprendimento in un corso (in special modo con riferimento alle valutazioni sui prerequisiti e sulle conoscenze preliminari acquisite nei corsi precedenti, dato che mostra un livello sempre soddisfacente, come riportato puntualmente nelle relazioni di riesame annuale).

Gli esiti occupazionali dei laureati magistrali in Ingegneria dell'Automazione, infine, confermano una sostanziale coerenza tra la domanda di formazione ed i contenuti erogati. In particolare, il tasso di occupazione a tre anni dalla laurea è pari al 100% nel 2017.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono stati sostanzialmente coerenti con la domanda di formazione identificata dal CdS nella redazione della documentazione relativa alla SUA-CdS.

Come già rilevato precedentemente, un'analisi volta al miglioramento del livello di internazionalizzazione del CdS, sia in termini di possibilità di intercettare efficacemente la domanda di formazione proveniente da numerosi studenti stranieri, sia in termini di potenziamento dell'attrattiva che gli studenti italiani possono esercitare nei confronti delle aziende italiane e straniere, identifica nel cambiamento della lingua di erogazione del corso dall'italiano all'inglese una scelta molto vantaggiosa, e quindi il principale obiettivo da perseguire.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

La scelta di erogare il corso in lingua inglese impone la realizzazione di alcuni fondamentali obiettivi preliminari, tra cui si evidenziano i seguenti:

- 1) Ottimizzazione del metodo di verifica della conoscenza preliminare della lingua di erogazione. I criteri di accesso alla LM in oggetto richiedono la certificazione di livello almeno B2, ed in caso questa non sia

disponibile, la delega al Centro Linguistico del Politecnico di Bari, o ad una commissione di docenti designata ad hoc, l'accertamento del livello minimo di conoscenza. Nel corso del prossimo triennio, l'eventuale ricorso ad una commissione ad hoc, previsto solo per periodi transitori in attesa del perfezionamento delle procedure, dovrà essere abolito, e le procedure di accertamento preliminare espletate solo ed esclusivamente dal Centro Linguistico.

- 2) Predisposizione del materiale didattico in inglese. Il materiale didattico dei corsi dovrà essere reso disponibile in lingua inglese, e l'eventuale selezione dei testi di riferimento dovrà basarsi su testi internazionali disponibili in inglese e di ampia reperibilità.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel corso dell'ultimo biennio sono stati avviate numerose nuove iniziative di collaborazione con aziende che hanno portato alla realizzazione di tre nuovi laboratori pubblico-privato (AROL Spa, Casillo Spa, BOSCH CVIT) su tematiche incentrate o attinenti in modo significativo all'ambito dell'automazione industriale. Questi laboratori si affiancano al quarto laboratorio pubblico/privato attivo nel settore già dal 2010, fondato con GE Avio e denominato "Energy Factory Bari", anch'esso fortemente focalizzato su temi caratterizzanti per il corso in oggetto. Presso questi laboratori è attualmente possibile svolgere esercitazioni didattiche e soprattutto tirocini formativi su temi attuali e di interesse prioritario per le aziende finanziatrici.

Al contempo, il Politecnico ha aggiornato la dotazione delle infrastrutture didattiche dotando ogni aula di LIM e di proiettori ad alta risoluzione. Ampia attenzione è stata infine rivolta all'ampliamento delle aree dedicate allo studio all'interno del Politecnico (aggiornamento dello student center).

E' stato inoltre garantito agli studenti l'accesso a strumenti software di notevole importanza in molti insegnamenti del CdS, come per esempio Matlab-Simulink.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di laurea magistrale in ingegneria dell'automazione ha attualmente indicatori relativi al rapporto docenti/studenti ed alla qualificazione scientifica dei docenti significativamente al di sopra della media nazionale. Il cambio di lingua di erogazione del corso non costituisce una sfida di particolare difficoltà, data l'intensa attività di collaborazione che praticamente tutti i docenti del corso hanno con enti pubblici e privati stranieri. Molti laboratori presso i quali si svolge attività didattica inerente il corso hanno dotazioni strumentali di pregio e utilizzate per attività didattica, di trasferimento tecnologico e di ricerca a carattere internazionale. Le attività di trasferimento tecnologico e di collaborazione con gli stakeholders sono testimoniate dai già citati laboratori pubblico/privati, presso i quali sono svolte lezioni ed esercitazioni inquadrare nell'ambito dei corsi statutarie del corso di laurea in oggetto, ma tenute direttamente da personale delle aziende operanti nei laboratori, a scopo di approfondimento tecnico/scientifico e spesso anche di orientamento in uscita.

Degno di ulteriore menzione è il già citato Centro Linguistico del Politecnico, struttura a supporto delle esigenze di carattere linguistico degli studenti e dei docenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

A livello strutturale emerge l'opportunità di proseguire il processo di monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e delle risorse dedicate al corso, esaminando il feedback fornito dagli studenti nei questionari raccolti dalla Commissione paritetica docenti-studenti, e dagli stakeholders nelle attività di collaborazione pubblico-privato, al fine di evidenziare eventuali carenze di dotazione da sottoporre ai principali centri di spesa dell'Ateneo (dipartimento, CDA) per eventuali azioni di rafforzamento. Particolarmente importante, in questa stessa direzione, è avviare un processo di analisi delle opinioni dei docenti del corso, già raccolte tramite la piattaforma ESSE3 circa l'efficacia delle strutture didattiche a disposizione.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si rilevano mutamenti significativi rispetto alla situazione descritta nel riesame ciclico del 2016. I processi di monitoraggio dell'andamento del CdS sono stati adeguati alle nuove linee guida ANVUR e alle direttive del Presidio di Qualità di Ateneo. In particolare il livello di attenzione nei confronti dei processi di riesame annuale, che sono stati rivisti e semplificati dall'ANVUR nell'ambito di AVA2.0 con l'introduzione della Scheda di Monitoraggio Annuale, è comunque stato mantenuto molto elevato, come testimoniato dalla redazione di una scheda di Riesame Interno, anche grazie alla disponibilità di dati aggiornati sull'andamento dei corsi, forniti dal cosiddetto cruscotto della didattica di Ateneo.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come già messo in evidenza precedentemente, il CdS svolge regolarmente consultazioni con gli stakeholders, attraverso contatti diretti dei docenti, nonché attraverso attività di collaborazione istituzionalizzate tramite quattro laboratori pubblico-privati su tematiche caratterizzanti per il settore dell'automazione. Il CdS inoltre considera attentamente i risultati forniti dall'osservatorio della didattica inerente il feedback fornito degli studenti, e le indagini sui risultati occupazionali dei laureati. Non emergono da tali attività di analisi, elementi indicativi di significative criticità.

Il riesame ciclico viene effettuato con un anno di anticipo in corrispondenza della decisione di modificare la lingua di erogazione del Corso. L'impianto generale del Corso è da considerarsi efficace, con possibilità di miglioramento principalmente in termini di numero di studenti iscritti e tempi necessari a conseguire il titolo. Il passaggio dalla lingua italiana alla lingua inglese è un intervento funzionale all'obiettivo di incrementare il numero di studenti e potenziare la fruibilità e l'efficacia dell'offerta formativa. Le azioni di informatizzazione per l'ulteriore organizzazione delle attività degli studenti (con particolare riferimento alla piattaforma informatica che consente agli studenti la presentazione di piani di studio alternativi mediante sistema telematico con verifiche preliminari eseguite automaticamente) ha raccolto sia pure nel periodo più breve rispetto a quello triennale previsti risultati significativi, incoraggiando la prosecuzione di tali attività di miglioramento del Corso.

Dal punto di vista dell'organizzazione dei processi di gestione del CdS, è stato fatto un notevole sforzo per soddisfare le prescrizioni del documento di Gestione del CdS del Politecnico (http://www.poliba.it/sites/default/files/qualita/documento_di_gestione_cds.pdf) ed è necessario comunque aumentare il livello di coinvolgimento dei docenti del CdS nella gestione stessa.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Al fine di potenziare la partecipazione e il contributo di tutti i docenti alla realizzazione dei processi di gestione del CdS, oltre agli strumenti già predisposti e regolarmente utilizzati, nel triennio successivo si intende effettuare, in collaborazione con il Presidio di qualità e con gli organi di Ateneo, un'attività capillare di informazione e di formazione presso i docenti stessi, con l'obiettivo di uniformare l'adozione di criteri di gestione in qualità all'interno dei singoli insegnamenti. Come già messo in evidenza, inoltre, avvalendosi dell'utilizzo dell'apposito strumento di rilevazione, si intende avviare un processo di analisi delle opinioni dei docenti circa l'andamento dei singoli insegnamenti, rendendolo parte integrante del sistema di gestione del CdS e delle conseguenti deliberazioni,.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I valori degli indicatori sui tre anni sono stati resi disponibili al termine dell'anno solare precedente, per mezzo della scheda di monitoraggio annuale dell'ANVUR. Grazie a questi dati, è attualmente possibile fare una dettagliata analisi delle performance del corso nell'ultimo triennio. L'Ateneo ha inoltre perfezionato le caratteristiche del tool informatico (cruscotto della didattica) che consente ai coordinatori, in linea di principio, un monitoraggio puntuale dell'andamento del corso con dati continuamente aggiornati con una cadenza superiore a quella annuale tipica delle attività di riesame, ed evidenziare ed intervenire su anomalie (ad esempio colli di bottiglia) discutendoli nelle assemblee del CDS.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli indicatori relativi all'attrattività del corso indicano immatricolazioni in significativo aumento (oltre il 50% nel corso del triennio in esame), probabilmente a seguito della capillare azione di orientamento effettuata verso il territorio.

Per quanto concerne gli Indicatori relativi alla Didattica, si rilevano risultati generalmente intorno alla media di area geografica e al di sopra della media nazionale. In diminuzione, ma comunque entro margini di variabilità statistica, la percentuale di laureati entro la durata del corso. Significativamente al di sotto della media nazionale il rapporto studenti/docenti di ruolo. Infine, al di sopra della media nazionale l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (QRDLM).

Gli Indicatori di Internazionalizzazione evidenziano una buona percentuale della quantità di CFU conseguiti all'estero nell'ultimo anno in esame (2015), ma al di sotto dei valori nazionali in tutti gli altri indicatori. A parziale giustificazione di tale carenza, si segnala la scelta molto comune da parte degli studenti di effettuare esperienze all'estero nel secondo anno di corso, in modo da svolgere in centri esteri anche il lavoro di tesi. Si prevede peraltro che l'erogazione del corso in lingua inglese possa significativamente favorire il rientro degli indicatori di internazionalizzazione entro i valori di riferimento nazionali.

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica mostrano valori generalmente con trend che volgono all'allineamento o spesso al superamento delle medie di area geografica e nazionale. Emerge complessivamente un soddisfacente livello di regolarità delle carriere, fatte salve le considerazioni già riportate per la crescita del tempo necessario a conseguire la laurea.

Infine, gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione mostrano valori generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale.

In conclusione, i valori degli indicatori sono nel complesso rassicuranti, ed emergono solo alcune criticità,

rispetto alle quali sono stati già intrapresi o pianificati interventi di miglioramento.

A completamento dell'analisi, si osserva che secondo l'indagine di Alma Laurea I laureati magistrali raggiungono un tasso di occupazione del 100% a tre anni dal titolo. La percentuale di studenti che scelgono un percorso di approfondimento degli studi post-lauream (es. dottorato) va dall'8% (dato ad un anno) al 25% (dato a tre anni). L'industria metalmeccanica assorbe tra il 30% ed il 40% dei laureati, mentre il settore dell'informatica coinvolge percentuali che vanno dal 30% al 60%. I restanti laureati trovano prevalentemente impiego nel settore delle consulenze.

L'attività di formazione effettuata nel corso di laurea, sempre secondo l'indagine Alma Laurea 2017, è molto efficace per oltre il 60% dei laureati e per il restante 40%, ad un anno dalla laurea, abbastanza efficace. Nell'indagine triennale solo un intervistato dichiara la laurea poco efficace.

Le indagini sul profilo dei laureati non sono accessibili a causa della ridotta dimensione del campione intervistato (3 laureati).

Nel complesso, analizzando i dati disponibili, si può concludere che l'attività del corso, sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo, sia molto soddisfacente e con evidenti indicazioni di ulteriore miglioramento.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Si ritiene che la trasformazione del corso in lingua inglese costituirà un elemento importante per l'ulteriore incremento degli immatricolati e del numero di studenti e per la valorizzazione delle competenze acquisite nel corso, rendendo i laureati in questo corso di laurea magistrale sempre più abili ed appetibili per il mercato dell'innovazione. Gli effetti di tale trasformazione saranno valutati al termine del triennio di osservazione e utilizzati per intraprendere ulteriori azioni di miglioramento del corso.



Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR)
4 via Orabona - 70125 Bari
tel.: + 39.080.596.3732; telefax: + 39.080.596.3823

Decreto n. 1/2018

IL DIRETTORE

- VISTO il DM 270/04;
- VISTI i DD.MM 16/03/2007;
- VISTA la "Guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici" del CUN, dell'8 settembre 2015;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- VISTO il vigente Regolamento didattico del Politecnico di Bari, da ultimo modificato con D.R. n. 385 del 17.07.2015;
- VISTO l'Ordinamento didattico del CdLM in Architettura, emanato con D.R. del 27/06/2013;
- RAVVISATA la necessità di apportare modifiche non sostanziali al suddetto Ordinamento, ed in particolare agli intervalli di CFU previsti per gli insegnamenti "a scelta", per le attività di "tirocinio" e per la "prova finale", secondo quanto indicato nella tabella prospettata allegata, al fine di rendere il Corso di laurea più flessibile e aperto nel tempo alla implementazione di insegnamenti professionalizzanti corrispondenti alla rapida evoluzione del mestiere e dei processi produttivi;
- TENUTO CONTO che i docenti del CdLM in Architettura, riunitisi nelle sedute del 7 e 14 febbraio 2018, hanno condiviso la proposta presentata dal Coordinatore del Corso di Studi di modifica dell'Ordinamento didattico fin qui considerata;
- RAVVISATA altresì, l'urgenza di provvedere al riguardo, in ragione della necessità di sottoporre tali modifiche, nei tempi previsti, al competente Senato Accademico;
- CONSIDERATO che non sono al momento programmate sedute del Consiglio di Dipartimento utili per l'esame e l'approvazione della suddetta proposta di modifica;
- VISTO l'art. 22, co. 4, lettera b) dello Statuto del Politecnico di Bari;

DECRETA

Art. 1) Si approva la proposta di modifiche non sostanziali all'Ordinamento didattico del CdLM in Architettura, con particolare riferimento agli intervalli di CFU previsti per gli insegnamenti "a

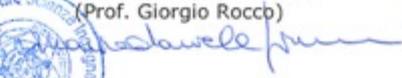


scelta", per le attività di "tirocinio" e per la "prova finale", secondo quanto indicato nella tabella prospettica allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2) Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile.

Bari, 19 febbraio 2018

Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Giorgio Rocca)



pagina 2 di 2

Allegato al DD n. 2 del 2018

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori Scientifico Disciplinari (SSD)	CFU minimi AMBITO	CFU minimi TAF	CFU POLIBA SSD/AMBITO			
BASE	DISCIPLINE MATEMATICHE PER L'ARCHITETTURA	INF/01	INFORMATICA	8	0	12		
		08C-08/06	SISTEMI DI ELAB. DELLE INFORMAZ.		0			
		MAT/03	GEOMETRIA		0			
		MAT/05	ANALISI MATEMATICA		12			
		MAT/06	PROBAB. E STATISTICA MATEMATICA		0			
		MAT/07	FISICA MATEMATICA		0			
DISCIPLINE FISICO-TECNICHE ED IMPIANTISTICHE PER L'ARCHITETTURA	FIS/01	FISICA SPERIMENTALE	12	56	0			
	08C-08/10	FISICA TECNICA INDUSTRIALE			0			
	08C-08/11	FISICA TECNICA AMBIENTALE			12			
DISCIPLINE STORICHE PER L'ARCHITETTURA	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	20		24	20-24		
RAPPR. DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE	ICAR/06	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	16		0	18-24		
	ICAR/17	DISEGNO		24				
CARATTERIZZANTI	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	36		36	36-42	
	TEORIE E TECNICHE PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO	ICAR/19	RESTAURO	8		12	12	
	ANALISI E PROGETTAZIONE STRUTTURALE PER L'ARCHITETTURA	ICAR/07	GEOTECNICA	12	100	0	18-30	
		ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI			18		
	PROG. URBANISTICA E PIANIFICAZ. TERRITORIALE	ICAR/20	TECNICA E PIANIFIC. URBANISTICA	16		12	0	24
		ICAR/21	URBANISTICA			24		
	DISCIPLINE TECNOLOGICHE PER L'ARCHITETTURA E LA PRODUZIONE EDILIZIA	ICAR/10	ARCHITETTURA TECNICA	16		0	0	18-24
		ICAR/11	PRODUZIONE EDILIZIA			0		
		ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA			18		
	DISCIPLINE ESTIMATIVE PER L'ARCHIT. E L'URBANISTICA	ICAR/22	ESTIMO	8			12	9-12
DISCIPLINE ECONOMICHE, SOCIALI, GIURIDICHE PER L'ARCHITETTURA E L'URBANISTICA	ING-08/25	INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	4			0	6	
	IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO		0				
	SECS-P/06	ECONOMIA APPLICATA		0				
	SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMB. E DEL TERRIT.		6				
AFFINI		ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	18	30	30-36		
		ICAR/15	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	6				
		L-ANT/07	ARCHEOLOGIA CLASSICA	6				
A SCELTA				20		27-33		
LINGUA						3		
STAGE						3-6		
PROVA FINALE						18-24		
						266-324		





DICATECH

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica
Politecnico di Bari



D.D. n. 18/2018

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, adottato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- VISTA il Decreto Ministeriale n. 9867 del 12/12/2016 in materia di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 935 del 29/11/2017 di modifica degli artt. 4 e 8 e dell'Allegato A del DM 987/2016;
- VISTA la nota ministeriale prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017 e la successiva rettifica prot. n. 34377 del 5 dicembre 2017;
- VISTA la proposta avanzata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi di modifica dell'ordinamento didattico del CdS con l'inserimento nelle attività affini e integrative del SSD ICAR/02;
- VISTA la proposta avanzata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio di modifica dell'ordinamento didattico del CdS con l'inserimento nelle attività caratterizzanti del SSD CHIM/12 e nelle attività affini e integrative del SSD ING-IND/35;
- RITENUTA coerente la riformulazione dell'ordinamento didattico dei corsi sopra citati;
- CONSIDERATO che la prossima seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono fissate per il giorno 21 febbraio 2018;
- RAVVISATA la necessità e l'urgenza di sottoporre quanto prima la proposta dell'ordinamento didattico al CUN, in considerazione della scadenza fissata al 23 febbraio p.v.
- CONSIDERATO che al momento non sono programmate sedute del Consiglio di Dipartimento

DECRETA

di approvare la proposta di modifica degli ordinamenti didattici del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi e del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio così come risulta dalla



DICATECH
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica
Politecnico di Bari

Scheda SUA-CDS – sezione RAD, chiusa alla data del presente provvedimento, che costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente Decreto sarà portato a ratifica nella prossima seduta utile del Consiglio di Dipartimento

Bari, 19 febbraio 2018

Prof. Umberto Fratino

Prot. n. 0003459 del 19/02/2018 - [UOR: SI000128 - Classif. II/6]



DEI DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA ELETTRICA
E DELL'INFORMAZIONE

BARI, 19/2/2018
70125 BARI - Via Orabona, 4
Tel. 080/596.3457 - Fax 080/596.3410

Prot. 3459/SH II/6

Al Magnifico Rettore
SEDE

Oggetto: Trasmissione Dispositivo p.16 all'Odg del Consiglio del Dipartimento DEI n.7 del 15/02/2018 - Modifiche ordinamenti - Approvazione schede SUA RAD

Per i successivi adempimenti, si trasmette il Dispositivo relativo al punto 16 all'Odg della seduta di Consiglio di Dipartimento indicata in oggetto, in cui si è discusso:

16. Modifiche ordinamenti - Approvazione schede SUA RAD

Cordiali saluti.



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Ing. Saverio MASCOLO

Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
<http://dee.poliba.it>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO N. 07/2018 DEL GIORNO 15/02/2018

DISPOSITIVO p. 16 O.d.G.

Il giorno 15 del mese di febbraio dell'anno 2018, alle ore 10,00, a seguito di convocazione di cui alle note prot. n. 2749 – II/6 del 08/02/2018 e prot. n. 3093 II/6 del 14/02/2018, presso l'Aula 2 del Dipartimento DEI, si è tenuta, in seconda convocazione, l'adunanza n. 07/2018 del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifiche
- 15. Richiesta prot. n. 2100 III/14 del 01/02/2018. Richiesta del prof. Pietro GUCCIONE di associazione di ricerca presso l'Istituto di Cristallografia – CNR, Sede di Bari
- 16. Modifiche ordinamenti – Approvazione schede SUA RAD
- 17. Riesame ciclico

ORDINE DEL GIORNO SUPPLETIVO

- 18. Sostituzione docente di riferimento

All'apertura dei lavori, sono presenti

- il Direttore, Prof. Saverio MASCOLO;
- il Responsabile dei Servizi Amministrativi, Dott.ssa Anna Maria DI COSMO.

Il Direttore, in qualità di Presidente del Consiglio di Dipartimento, nomina la Dott.ssa Anna Maria DI COSMO, Segretario verbalizzante che viene coadiuvata dalla Sig.ra Paola MINIELLO.

Si riporta di seguito la tabella di rilevazione delle presenze (Allegato 1 – Foglio delle presenze):

N°	Ruolo	Cognome	Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
1	P.O.	Andria	Gregorio	✓		
2	P.O.	Attivissimo	Filippo	✓		
3	P.O.	Camarda	Pietro	✓		
4	P.A.	Corsi	Francesco	✓		

1

Consiglio Dipartimento DEI
Adunanza n. 07/2018 del 15/02/2018

N°	Ruolo	Cognome	Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
5	P.O.	Cupertino	Francesco	✓		
6	P.O.	D'Orazio	Antonella	✓		
7	P.O.	Di Sciascio	Eugenio	✓		
8	P.O.	Fanti	Maria Pia			✓
9	P.O.	La Scala	Massimo	✓		
10	P.O.	Mascolo	Saverio	✓		
11	P.O.	Perri	Anna Gina	✓		
12	P.O.	Trotta	Amerigo			✓
13	P.O.	Trovato	Michele Antonio			✓
14	P.O.	Turchiano	Biagio	✓		
15	P.A.	Acciani	Giuseppe			✓
16	P.A.	Avitabile	Gianfranco			✓
17	P.A.	Boggia	Gennaro			✓
18	P.A.	Bozzetti	Michele	✓		
19	P.A.	Cafaro	Giuseppe		✓	
20	P.A.	Carnimeo	Leonarda	✓		
21	P.A.	Carpentieri	Mario	✓		
22	P.A.	Ciminelli	Caterina			✓
23	P.A.	De Tuglie	Enrico	✓		
24	P.A.	De Venuto	Daniela	✓		
25	P.A.	Di Lecce	Vincenzo	✓		
26	P.A.	Di Noia	Tommaso		✓	
27	P.A.	Dotoli	Mariagrazia	✓		
28	P.A.	Giaquinto	Nicola	✓		
29	P.A.	Grieco	Luigi Alfredo			✓
30	P.A.	Guerriero	Andrea	✓		
31	P.A.	Liserre	Márco			✓
32	P.A.	Marino	Francescomaria	✓		
33	P.A.	Mescia	Luciano	✓		
34	P.A.	Marzocca	Cristoforo	✓		
35	P.A.	Naso	David	✓		
36	P.A.	Passaro	Vittorio	✓		
37	P.A.	Petruzzelli	Vincenzo	✓		
38	P.A.	Politi	Tiziano		✓	
39	P.A.	Prudenzano	Francesco	✓		
40	P.A.	Ruta	Michele		✓	
41	P.A.	Sbrizzai	Roberto		✓	
42	P.A.	Stasi	Silvio	✓		
43	RIC.	Adamo	Francesco	✓		
44	RIC.	Bevilacqua	Vitoantonio	✓		
45	RIC.	Bronzini	Marco			✓
46	RIC.	Castellano	Marcello			✓
47	RIC.	Cavone	Giuseppe	✓		
48	RIC.	De Leonardis	Francesco	✓		

N°	Ruolo	Cognome	Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
49	RIC.	Dicorato	Maria	✓		
50	RIC.	Giorgio	Agostino	✓		
51	RIC.	Guaragnella	Cataldo	✓		
52	RIC.	Guccione	Pietro	✓		
53	RIC.	Lanzolla	Anna Maria Lucia	✓		
54	RIC.	Lino	Paolo	✓		
55	RIC.	Maione	Guido	✓		
56	RIC.	Matarrese	Gianvito	✓		
57	RIC.	Meloni	Carlo			✓
58	RIC.	Mongiello	Marina			✓
59	RIC.	Rizzi	Maria	✓		
60	RIC.	Striccoli	Domenico	✓		
61	RIC.	Vergura	Silvano	✓		
62	RUTD	Calò	Giovanna	✓		
63	RUTD	Colucci	Simona			✓
64	RUTD	De Cicco	Luca	✓		
65	RUTD	Dell'Olio	Francesco	✓		
66	RUTD	Di Nisio	Attilio	✓		
67	RUTD	Grande	Marco	✓		
68	RUTD	Loconsole	Claudio			✓
69	RUTD	Mangini	Agostino Marcello	✓		
70	RUTD	Mininno	Ernesto		✓	
71	RUTD	Monopoli	Vito Giuseppe	✓		
72	RUTD	Piro	Giuseppe			✓
73	T.A.B.	Corsini	Maria	✓		
74	T.A.B.	Garofalo	Giuseppe			✓
75	T.A.B.	Miniello	Paola	✓		
76	T.A.B.	Sasanelli	Nicola	✓		
77	D.A.R.	Nocera	Francesco	✓		
78	D.A.R.	Ventrella	Agnese Vincenza		✓	
79	STUD.	Cascione	Alessandro			✓
80	STUD.	Cito	Michele	✓		
81	STUD.	Conenna	Nicola	✓		
82	STUD.	Corsi	Joseph			✓
83	STUD.	Lops	Andrea			✓
84	STUD.	Losapio	Vito Mattia	✓		
85	STUD.	Mandolino	Michele Arcangelo			✓
86	STUD.	Pantaleo	Lorenzo		✓	
87	STUD.	Papagna	Marialuisa			✓
88	STUD.	Porfido	Luca	✓		
89	STUD.	Pulpito	Mariano			✓
90	STUD.	Raffo	Giulio Lorenzo			✓
91	STUD.	Rubino	Claudio			✓

N°	Ruolo	Cognome	Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
92	STUD.	Sciancalepore	Giuseppe			✓
93	STUD.	Sergio	Mariagrazia	✓		

Il Presidente, alle ore 10,10, constatato il raggiungimento del numero legale dichiara aperta la seduta.

omissis

16. MODIFICHE ORDINAMENTI – APPROVAZIONE SCHEDE SUA RAD

Il Presidente ricorda che questo Consiglio di Dipartimento nella seduta n.1/2018 del 16/01/2018 ha approvato le proposte di modifica dei rispettivi Ordinamenti di Corso di Studi da parte del Prof. David Naso, Coordinatore del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria dell'Automazione (LM-25), del Prof. Francescomaria Marino, Coordinatore del Corso di Studio Triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8).

Il Presidente informa che, successivamente alla suddetta approvazione, l'Ufficio AQ dell'Amministrazione Centrale, al fine di agevolare la revisione dei suddetti ordinamenti didattici, ha fornito alcuni commenti e suggerimenti specifici per la formulazione della sezione ordinamentale della SUA-CDS per ciascun CdS interessato alle modifiche, chiedendo altresì una particolare attenzione nel curare tale fase in quanto il CUN, negli ultimi anni, ha richiesto un maggiore approfondimento rispetto alle modifiche di ordinamento proposte.

Pertanto, il Prof. David Naso, Coordinatore del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria dell'Automazione (LM-25) ha provveduto alla compilare la sezione ordinamentale della SUA-CDS come richiesto dall'Ufficio AQ e la illustra ai Consiglieri.

Il Prof. Francescomaria Marino, Coordinatore del Corso di Studio Triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8), ritenendo le correzioni proposte dall'Ufficio AQ indispensabili per l'approvazione ministeriale, ritiene altresì che queste richiedono una mole di lavoro collegiale che non può essere svolto in tempo utile considerata la scadenza imminente. Pertanto, chiede il rinvio delle modifiche precedentemente proposte.

Terminate le relazioni il Presidente invita il Consesso ad esprimere il proprio parere in merito alla proposta sopra riportata.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

TENUTO CONTO delle proposte avanzate;

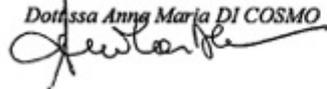
all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare la proposta, presentata dal Prof. David Naso, Coordinatore del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria dell'Automazione (LM-25), di modifica dell'Ordinamento di Corso di Studio Magistrale in Ingegneria dell'Automazione (LM-25);
- di rinviare la modifica dell'Ordinamento del Corso di Studio Triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO
Dot.ssa Anna Maria DI COSMO




IL PRESIDENTE
Prof. Ing. Saverio MASCOLO



4

Consiglio Dipartimento DEI
Adunanza n. 07/2018 del 15/02/2018

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21 febbraio 2018
n. delibera	<u>STUDENTI</u>	Commissione Tasse – Riunione 8 febbraio 2018
17		

Il Rettore riferisce che la “Commissione Tasse” riunitasi in data 8 febbraio 2018, ha proposto di adottare i sotto indicati provvedimenti.

a) Richieste di ESONERO TASSE per motivi non previsti nel Regolamento Tasse e Contribuzioni Studentesche A.A. 2016/2017 e A.A. 2017/2018

La Commissione esamina le richieste presentate dai sottoelencati studenti:

1 a)

Lo studente chiede il rimborso della “Tassa Conseguimento Titolo” in quanto, figlio di beneficiario di pensione di inabilità ai sensi della Legge n.118/71, in virtù dell’art. 4 del Regolamento Tasse e Contribuzioni Studentesche A.A. 2016/2017, rientra nella categoria degli studenti esonerati totalmente dal pagamento di tasse e contributi.

2 a)

Lo studente già in data 3 ottobre 2017 aveva chiesto se fosse stato possibile usufruire di qualche agevolazione per il pagamento delle tasse degli ultimi due anni accademici, anni nei quali fra l’altro non ha nemmeno seguito i corsi per gravi motivi di famiglia fra i quali anche la perdita del padre dopo una lunga malattia.

Questa Commissione, ad integrazione dell’istanza, ha chiesto allo studente di produrre copia dell’attestazione ISEE per gli anni 2015 e 2016 e ogni altra documentazione ritenuta opportuna ai fini di una più completa valutazione della sua situazione familiare.

In riscontro alla nostra richiesta scrive oggi il Dott. Cosimo Damiano Granatiero, medico di famiglia dello studente, che conferma quanto la lunga malattia del padre abbia comportato per tutti in casa sacrifici non solo in termini economici ma anche e soprattutto umani.

Allegate attestazioni ISEE datate 6 settembre 2016 e 13 settembre 2017.

3 a)

Lo studente orfano, per aver perso il padre a seguito di infortunio sul lavoro, chiede l’esonero dal pagamento delle tasse per l’anno accademico 2017/2018, allegando a tal fine certificazione all’uopo rilasciata dall’INAIL.

Esaminate le suddette istanze e valutata la relativa documentazione allegata, la Commissione propone di accogliere le richieste degli studenti sub:

1a)

2a), rimodulando le tasse dovute dallo studente per gli anni accademici 2015/2016 e 2016/2017 alla luce dell’attestazione ISEE per l’anno 2016 già agli atti

3a), esonerando lo studente dal pagamento delle tasse per l’anno accademico 2017/2018, in analogia a quanto previsto dell’art. 4 lettera a) del Regolamento Tasse e Contribuzioni Studentesche A.A. 2017/2018, comunque subordinatamente alla verifica delle condizioni economiche della famiglia risultanti dall’attestazione ISEE 2018.

b) Richieste di presentazione tardiva di attestazioni ISEE/DSU/REDDITI AA.AA. 2016/2017 e 2017/2018

La Commissione passa quindi ad esaminare le richieste presentate dai sottoelencati studenti:

4 b)

Lo studente chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2016/2017 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2016. Lo stesso ha regolarmente pagato quanto dovuto entro le scadenze prestabilite e chiede che, alla luce dell'attestazione ISEE per l'anno 2017, trasmessa in allegato, vengano rimodulate le tasse dello scorso anno accademico il cui pagamento ha comportato un significativo onere economico per la famiglia. Lo studente evidenzia di non aver provveduto in tempo alla presentazione dell'attestazione ISEE in quanto il 20 ottobre 2016 era venuto improvvisamente a mancare il padre (certificato di morte in atti).

5 b)

Per conto dello studente scrivono i genitori chiedendo il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2016/2017 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2016 per motivi di carattere familiare, comunque non documentati nell'istanza, e che fra l'altro hanno impedito allo studente di sostenere alcun esame; nell'istanza viene evidenziato, inoltre, che l'attestazione ISEE per l'anno accademico 2015/2016 aveva un valore pari a 0 come anche per gli anni precedenti.

6 b)

Lo studente chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2016/2017 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2016 sostenendo che per l'anno accademico 2016/2017 il termine ultimo per la presentazione dell'ISEE fosse il 15 gennaio 2017, termine poi prorogato al 30 giugno dello stesso anno.

Allega a tal fine copia di una istanza di rettifica della domanda di immatricolazione/iscrizione, che non è certo fra la modulistica in uso presso il nostro Ateneo, datata 19 luglio 2017 ma mai acquisita al protocollo generale di questa Amministrazione e attestazione ISEE datata 13 giugno 2017.

7 b)

8 b)

Gli studenti, fratelli fra di loro, chiedono il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017, evidenziando di non aver provveduto in tempo alla presentazione dell'attestazione in quanto lo scorso anno hanno perso il padre e la madre ha avuto gravi problemi di salute.

La loro richiesta è determinata, evidentemente, dalla impossibilità in questo momento, considerate le attuali condizioni della famiglia, di poter pagare entrambi quanto da loro dovuto.

9 b)

Lo studente chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 in quanto, da fine agosto, era all'estero, in Siberia, come studente Erasmus.

Lo stesso sarebbe disposto a pagare, entro la scadenza di febbraio, quanto da lui attualmente dovuto, auspicando che, in fase di ricalcolo delle tasse alla luce dell'attestazione ISEE per l'anno accademico in corso, che ha già provveduto a richiedere, l'amministrazione possa conguagliare quanto da lui versato in più.

10 b)

La studentessa chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 per aver erroneamente interpretato il Regolamento Tasse.

11 b)

Lo studente chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 per motivi di carattere familiare solo genericamente indicati nell'istanza; queste stesse difficoltà familiari gli impedirebbero di far fronte alle tasse da lui dovute per il corrente anno accademico e l'alternativa sarebbe per lui dover rinunciare agli studi.

12 b)

La studentessa chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 in quanto non aveva a disposizione né poteva accedere ai dati di un componente del suo nucleo familiare che ora non ne fa più parte, dati indispensabili ai

fini dell'elaborazione dell'attestazione. L'importo delle tasse attualmente dovute dalla studentessa è particolarmente oneroso, tenuto conto che l'unica fonte di reddito in famiglia ormai è solo la mamma, che da novembre, però, è disoccupata, e che ha altre tre sorelle di cui due in tenera età, come da certificazioni in atti.

13 b)

Per conto dello studente scrive il padre chiedendo il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 per mera dimenticanza. La situazione economica della famiglia, gravata anche di una onerosa rata mensile di un mutuo, non consente allo studente di far fronte alle tasse da lui dovute per il corrente anno accademico e l'alternativa sarebbe dover rinunciare agli studi.

14 b)

Lo studente chiede il ricalcolo solo dell'importo T2 per l'anno accademico 2017/2018 in quanto, laureando entro aprile 2018, non aveva effettuato l'iscrizione all'anno accademico corrente e non aveva presentato, quindi, l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017. Lo studente, comunque, non avendo sostenuto tutti gli esami entro dicembre, ora per poterli sostenere, si vede costretto a pagare la tassa in scadenza a febbraio di importo per lui particolarmente oneroso.

15 b)

Lo studente chiede il ricalcolo solo dell'importo della T2 per l'anno accademico 2017/2018 in quanto, laureando entro aprile 2018, non aveva effettuato l'iscrizione all'anno accademico corrente e non aveva presentato, quindi, l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017. Lo studente, comunque, non avendo sostenuto tutti gli esami entro dicembre, ora per poterli sostenere, si vede costretto a pagare la tassa in scadenza a febbraio di importo per lui particolarmente oneroso.

16 b)

Per conto dello studente scrive il padre chiedendo il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 per gravissimi motivi di famiglia; nell'agosto dello scorso anno ha perso un figlio di 28 anni in seguito ad un grave incidente stradale.

17 b)

Lo studente chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 per motivi di carattere familiare solo genericamente indicati nell'istanza.

18 b)

Lo studente chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 in quanto, non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017, l'importo delle tasse da lui dovute per il corrente anno accademico comporterebbe un onere finanziario insostenibile per la sua famiglia.

Allega attestazioni ISEE datate 23 marzo 2016 e 28 gennaio 2018.

19 b)

La studentessa chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 per cause, si legge nell'istanza, non imputabili a sua negligenza.

Per un problema di carattere tecnico il CAF, a cui la studentessa si era rivolta in data 21 dicembre per la elaborazione dell'attestazione ISEE, non ha potuto trasmettere all'INPS la documentazione a tal fine necessaria.

Allega dichiarazione del CAF datata 16 gennaio 2018 e attestazione ISEE datata 18 gennaio 2018.

20 b)

Lo studente chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 per motivi di carattere familiare solo genericamente indicati nell'istanza.

21 b)

La studentessa chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 per motivi di carattere personale e familiare solo genericamente indicati nell'istanza.

Allega attestazione ISEE datata 2 gennaio 2018

22 b)

La studentessa chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017 per gravissimi motivi di famiglia; a fine ottobre ha perso la mamma.

23 b)

La studentessa chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017.

Allega attestazione ISEE datata 2 febbraio 2018

24 b)

Lo studente chiede il ricalcolo delle tasse per l'anno accademico 2017/2018 in quanto, non avendo presentato l'attestazione ISEE entro il termine del 31 dicembre 2017, l'importo delle tasse da lui dovute per il corrente anno accademico comporterebbe un onere finanziario insostenibile per la sua famiglia.

Allega attestazioni ISEE datate 3 febbraio 2018 e 17 dicembre 2016 nonché simulazione attestazione ISEE per l'anno 2017

Esaminate le suddette istanze e valutata la relativa documentazione allegata, la Commissione propone

di accogliere le richieste degli studenti sub: 4b), 7b), 8b) ,12b) e 22b)

di rigettare le richieste degli studenti sub: 5b), 6b), 9b), 10b), 11b), 13b), 14b), 15b), 16b), 17b), 18b), 19b), 20b), 21b), 23b) e 24b)

I nominativi degli interessati vengono omessi nel presente verbale nel rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali; i dati sono, comunque, disponibili presso l'ufficio competente che opererà nel rispetto della predetta normativa.

Il Rettore considerato che un criterio per l'accoglimento delle istanze di revisione delle tasse è riconducibile alla grave situazione familiare anche l'istanza dello studente di cui alla posizione 16b è meritevole di accoglimento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTO il Regolamento "Tasse e Contribuzioni Studentesche" A.A. 2016/2017 e A.A. 2017/2018

RICONOSCIUTA la gravità della situazione famigliare dello studente di cui alla posizione 16b)

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare le proposte avanzate dalla "Commissione Tasse" e di accogliere, altresì, l'istanza di cui alla posizione 16b) .

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21 febbraio 2018
n. delibera	<u>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</u>	Convenzione per consulenza tecnico-scientifica per l'affidamento della "Parere tecnico di funzionalità dell'edificio "L" del Parco Scientifico e Tecnologico "Tecnopolis"
18		

Il Rettore comunica che il Prof. Massimo La Scala ha trasmesso una proposta convenzione per consulenza tecnico-scientifica tra il Politecnico di Bari, l'Università di Bari e l'ARPA Puglia avente ad oggetto il parere tecnico di funzionalità dell'edificio "L" del Parco Scientifico e Tecnologico "Tecnopolis".

Il Rettore riferisce che l'Accordo ha il termine di 60 gg a partire dalla consegna dei documenti necessari allo studio e prevede l'erogazione in favore del Politecnico dell'importo complessivo di € 15.000 + IVA, corrisposto in parti uguali dall'Arpa e dall'Università di Bari, di cui 7.500 € all'atto della sottoscrizione e il restante a conclusione delle attività.

Si allega il testo della convenzione:

CONVENZIONE PER CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA PER L'AFFIDAMENTO DELLA "PARERE TECNICO DI FUNZIONALITÀ DELL'EDIFICIO "L" DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO TECNOPOLIS"

TRA

l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI con sede legale in Piazza Umberto I - 70121 Bari, Codice Fiscale _____, Partita Iva _____, nella persona del Legale Rappresentante Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a _____ il _____, C.F. _____ domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito denominata "Università";

ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale, con sede legale in Corso Trieste 27 - 70126 - BARI, Codice Fiscale _____, Partita Iva _____, nella persona del Legale Rappresentante Avv. Vito Bruno, nato a _____ il _____, C.F. _____ domiciliato per la carica presso la sede di "ARPA Puglia", in seguito denominata "ARPA";

E

Il **POLITECNICO DI BARI**, con sede in Bari, via G. Amendola, n. 126/B – c.a.p. 70126, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, nella persona del Legale Rappresentante Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, C.F. DSCGNE63C13A662N, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato "Politecnico"

PREMESSO CHE

- L'Università, ARPA e il Politecnico hanno sottoscritto in data _____ un Accordo Quadro che prevede la collaborazione per lo svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nelle forme indicate di seguito:
 - Condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta, con particolare attenzione alla definizione di soluzioni innovative per lo sviluppo delle attività commerciali.
 - Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali.
 - Studio, analisi e sviluppo di iniziative nel settore della innovazione dei processi di vendita legate alla valorizzazione di business model emergenti.
 - Sviluppo di studi, analisi e ricerche sui temi della efficienza energetica, dell'uso razionale delle risorse energetiche e del loro impatto ambientale anche utilizzando i servizi della "Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca", oggetto di finanziamento della Regione Puglia tra cui il Laboratorio-Progetto ZERO del Politecnico di Bari.

- Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici.
 - Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico, l'Università e ARPA Puglia partecipano.
 - Promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.
 - Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti dell'Università e ARPA Puglia e uno o più referenti del Politecnico.
 - Discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse dell'Università e ARPA Puglia e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca del Politecnico.
 - Definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali.
- l'ARPA Puglia a seguito dell'Accordo Quadro stipulato con TECNOPOLIS e l'Università del 12.12.2007 , così come aggiornato con atto aggiuntivo del (CDA 26.7.2011) a seguito del quale è previsto il trasferimento dei laboratori chimici, biologici ed gli uffici presso l'edificio "L" del Parco Scientifico e Tecnologico in Valenzano;
 - l'Università ha approvato con delibera del Cda del 08.02.2013, il collaudo statico e tecnico amministrativo dell'immobile rilasciato dalla Commissione di Collaudo composta dal dott. Fabrizio COBIS, prof. Ing. Angelo Candura, e ing. Nicola Medicamento ;
 - con la medesima deliberazione il CdA ha autorizzato la stipula di un contratto di comodato modale tra le cui clausole è prevista la consegna ad ARPA di n. 2454 mq dell'immobile al fine di allestire i propri laboratori chimici, biologici ed uffici, presso l'edificio "L" secondo le esigenze di quest'ultima, .
 - il verbale di consegna è stato sottoscritto in data 18.02.2013 ,
 - l'ARPA Puglia dovendo trasferire tutti i propri laboratori scientifici nell'immobile de quo ritiene indispensabile acquisire un parere tecnico sull'adeguatezza degli impianti di climatizzazione in relazione alla destinazione e all'uso prevista dei locali predetti.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

L'Arpa Puglia, a seguito di una Convenzione stipulata con l'Università di Bari, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali deve trasferire i propri laboratori chimici, biologici ed uffici, presso l'edificio "L" situato nel comprensorio Tecnopolis PST in Valenzano (BA).

L'Università e ARPA affidano al Politecnico, che accetta, lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche finalizzate a ad attività di verifica della funzionalità degli impianti dell'edificio "L" in relazione alle esigenze derivanti dall'insediamento dei laboratori.

Articolo 2 (Modalità di esecuzione)

Le attività oggetto della Convenzione, parte integrante del presente atto, si svolgeranno secondo il seguente programma di lavoro:

- 1) modellazione dell'edificio mediante un software per analisi energetiche;
- 2) stima globale dei carichi estivi e invernali in relazione all'uso specifico previsto da Arpa Puglia;
- 3) valutazione dell'adeguatezza dell'impianto di climatizzazione esistente.

Il termine dei lavori è fissato in 60 gg a partire dalla consegna dei documenti necessari alla realizzazione dello studio.

Più in particolare, l'Università di Bari si impegna a fornire la seguente documentazione:

- Elaborati progettuali dell'edificio e degli impianti; progetto architettonico e impiantistico su supporto informatico in formato dwg;
- Schede tecniche e data sheet degli impianti di climatizzazione e di riscaldamento;
- Relazione tecnica redatta ai sensi della L. 10/1991;
- Dichiarazione di conformità degli impianti;

- Relazioni tecniche e certificati di collaudo degli impianti;

L'ARPA Puglia si impegna a fornire al gruppo di lavoro:

- Elenco delle apparecchiature e strumentazione da trasferire presso i locali de quibus e principali dati di targa atti a definire l'apporto di calore degli stessi nell'ambiente circostante;
- Carichi sensibili e latenti delle apparecchiature di laboratorio che andranno insediarsi nei nuovi ambienti;
- Schede tecniche delle apparecchiature;
- Destinazione d'uso dei vari locali ed occupazione prevista degli stessi;
- Planimetrie dei locali con evidenziate in pianta le apparecchiature e le postazioni di lavoro.

L'Università di Bari e ARPA Puglia si impegnano alla piena collaborazione con il gruppo di lavoro per l'acquisizione della ulteriore documentazione che eventualmente dovesse rendersi necessaria e a favorire con personale tecnico di supporto le prove sugli impianti che dovessero rendersi necessarie ed i sopralluoghi necessari alla redazione della relazione tecnica.

Articolo 3 (Responsabili delle attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto della presente Convenzione (di seguito Responsabili) sono:

- Per il Politecnico il Prof. Ing. Massimo La Scala
- Per l'Università ing. Giuditta Bonsegna
- Per ARPA Puglia _____

I Responsabili dovranno consultarsi e confrontarsi costantemente per garantire il miglior svolgimento e coordinamento delle attività previste nell'Allegato tecnico.

L'eventuale sostituzione dei Responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso, ove possibile, per iscritto all'altra Parte.

Articolo 4 (Sede di svolgimento delle attività)

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte presso l'edificio "L" del parco Scientifico e Tecnologico Tecnopolis.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco alle strutture ai Responsabili ed al personale coinvolto nelle attività. Le analisi e gli studi saranno sviluppati presso il Laboratorio del Progetto ZERO del Politecnico di Bari.

Articolo 5 (Durata, proroghe e modifiche della Convenzione)

La durata della presente Convenzione è stabilita in 90 giorni a decorrere dalla sottoscrizione della stessa.

Le Parti potranno concordare una proroga del termine di durata del presente Atto, su richiesta scritta e motivata del richiedente, inviata all'Università tramite posta elettronica certificata almeno di 15 giorni prima della scadenza del termine originario. L'altra parte dovrà esprimere la propria accettazione per iscritto non oltre 5 giorni dalla data di ricevimento della lettera suddetta.

Articolo 6 (Corrispettivo e modalità di pagamento)

Il corrispettivo per le attività di cui alla presente Convenzione è determinato in maniera omnicomprensiva, fissa ed invariabile in € **15.000 (quindicimila)** oltre IVA, che sarà corrisposto per il 50% dall'ARPA e per il 50% dall'Università.

Il l'ARPA PUGLIA e l'Università corrisponderanno al Politecnico l'importo convenuto con le modalità di seguito riportate:

- € 7500 alla data di sottoscrizione della presente Convenzione;
- € 7500 a saldo, a conclusione delle attività svolte.

Articolo 7 (Riservatezza)

Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni tra di esse scambiate.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi informazioni o aspetti tecnici relativi alle attività oggetto della presente Convenzione, salvo esplicito accordo per iscritto tra le Parti.

Inoltre, le Parti si impegnano a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto dell'attività.

Articolo 8 (Proprietà dei risultati di ricerca)

I risultati scientifici ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione saranno di proprietà delle Parti e le condizioni e modalità del loro utilizzo verranno regolamentate in accordo tra le stesse.

Articolo 9 (Utilizzazione e pubblicazione dei risultati)

Ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente Convenzione solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Articolo 10 (Copertura assicurativa)

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione delle attività come individuata nell'art. 4.

Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Atto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Articolo 11 (Recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente Convenzione ovvero di risolverla consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.

In caso di recesso, il Committente corrisponderà al Politecnico l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base alla Convenzione, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Articolo 12 (Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente Atto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il foro competente sarà quello di Bari.

**Articolo 13
(Spese di registrazione)**

Il presente Accordo è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il presente Atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

**Articolo 14
(Rinvio)**

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Bari, lì

per l' Università degli Studi di
Bari Aldo Moro

per ARPA Puglia

per il Politecnico di Bari

Il Rettore

Il Direttore Generale

Il Rettore

Prof. Antonio Felice Uricchio

Avv. Vito Bruno

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la delibera del S.A. del 21/02/2018 relativa all' Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari e ARPA Puglia;

VISTA la proposta di Convenzione per consulenza tecnico-scientifica per l'affidamento della "Parere tecnico di funzionalità dell'edificio "L" del Parco Scientifico e Tecnologico "Tecnopolis";

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Convenzione ed il relativo piano economico finanziario
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATO 2

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

(Art. 3, co. 7 e 8 del Regolamento di disciplina di attività ed prestazioni svolta dall'Instituto di soggetti fuori pubblici e privati, emanato con D.R. n. 194 del 30/05/2012)

CONVENZIONE PER CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA PER L'AFFIDAMENTO DEL "PARERE TECNICO DI FUNZIONALITÀ DELL'EDIFICIO "L" DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO "TECNOPOLEIS"

DOCENTE PROPONENTE: PROF. MASSIMO LA SCALA

	<u>RIPARTIZIONE</u>	<u>IMPORTO CONTRATTUALE</u>	<u>IVA</u>	<u>€ 15.000,00</u>
				<u>€ 3.300,00</u>
	=	€ 7.000,00	Costi per l'esecuzione della Ricerca	
A)	di cui			
		€ 2.500,00	Altre borse esenti (CA. 04.48.85.14)	
		€ 2.000,00	Mobili e arredi (CA. 01.11.03.01)	
		€ 1.000,00	Attrezzature informatiche (CA. 01.11.02.05)	
		€ 500,00	Materiali di consumo per laboratori (CA. 04.48.81.02)	
		€ 1.000,00	Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente (CA. 04.43.10.01)	
		€ 5.000,00	Oneri per competenze al pers. doc. ric. su prestazioni conto terzi (CA. 04.43.02.02)	
B)	20,00%	=	€ 3.300,00	COSTI GENERALI
B1)	20,00%	=	€ 600,00	AL FONDO COMUNE DI ATENEIO
B2)	40,00%	=	€ 1.200,00	ALLA STRUTTURA CHE GESTISCE IL CONTRATTO
B3)	40,00%	=	€ 1.200,00	AL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE
	VERIFICA TOT.	=	€ 3.300,00	

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
 prof. Massimo La Scala

(*) Le collaborazioni professionali esterne (in co.re. - collaborazione occasionale - collaborazione professionale - ecc.) non possono superare il 20% del corrispettivo attribuito al docente, per le prestazioni tecnico-scientifiche riferibili alla qualificazione professionale, il 40% del corrispettivo medesimo, previa approvazione del voto unanime da parte dell'organo collegiale competente.
 (**) 5% fino ad un corrispettivo contrattuale di € 30.000, 3% oltre tale importo.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21 febbraio 2018
n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	CUIA: richiesta di conferimento Università consorziate
19		

Il Rettore informa che è pervenuta, in data 29/1/2018, la comunicazione a firma del presidente del Consorzio CUIA, prof. Flavio Corradini, quivi riportata:



C/O IC MARCELO DE ALVEAR 1119

Camerino, 29.1.2018



PIAZZA CAVOUR 18/F - 62032 CAMERINO ITALIA
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 244 00186 ROMA ITALIA

Ai Rettori delle Università consorziate al
CUIA
p.c.
Ai rappresentanti/delegati nel CUIA
Loro Sedi

Oggetto: Contributi delle Università consorziate

Caro Rettore,
nell'ultima Assemblea del CUIA, confermando l'orientamento delle precedenti assemblee, è stato deliberato, trovando un giusto equilibrio tra le varie posizioni, di assicurare la sostenibilità delle attività del CUIA in una fase di eccellente sviluppo (ricordo solo l'Accordo con il Conicet per il Programma di cooperazione bilaterale, il Programma la *Secretaria de Políticas Universitarias* sui Dottorati di ricerca, l'*accordo di collaborazione culturale ed educativa per gli anni 2014 - 2018* al fine di sviluppare i rapporti culturali ed educativi tra Italia e Argentina, i numerosi workshop fatti).

L'art. 8 comma 1 punto c) dello Statuto prevede la possibilità di quote e contributi da parte delle università aderenti; tale sostegno da parte delle università è necessario al CUIA in quanto il contributo MIUR anche se regolarmente ricevuto, tuttavia, nel tempo ha subito un significativo decremento in relazione al deteriorarsi della situazione economica generale, non dipendente dal CUIA che, invece, ha continuato a lavorare attivamente; infatti, il CUIA ha messo e mette a disposizione alle proprie Università consorziate, con efficacia ed efficienza sempre crescenti ed unanimemente riconosciute, un insieme di borse di studio, cofinanziamenti, collaborazioni, esperienze e servizi che necessitano di risorse per essere forniti al meglio.

Tenuto conto di quanto precede, l'ultima Assemblea, tenutasi lo scorso 7 dicembre 2017, ha approvato, un indirizzo operativo volto a sollecitare, da parte di ogni Università associata (con l'esclusione di quelle che hanno appena versato la quota di adesione iniziale), l'erogazione di un contributo volontario annuo di 3.000 €.

Il mantenimento e lo sviluppo degli importanti programmi di cooperazione italo-argentina che siamo stati capaci di attivare, grazie all'impegno di tutte le Università consorziate, sia nell'ambito della ricerca che in quello della formazione che in quello, fondamentale, della formazione alla ricerca attraverso la ricerca, ci pone oggi di fronte alla necessità di contribuire a garantire il supporto logistico ed amministrativo che il CUIA ha fin qui garantito e, nel tempo, consolidato.

Di qui la richiesta di un contributo, da erogarsi, anche tramite strutture dipartimentali o interdipartimentali, da parte delle singole Università consorziate in favore del CUIA, mediante bonifico bancario sul conto corrente del CUIA (IBAN IT115031116883000000009079) presso UBI Banca, filiale di Camerino, da effettuarsi entro il 28 febbraio 2018.

Il versamento del contributo annuo è necessario per poter accedere ai finanziamenti e/o cofinanziamenti che il CUIA eroga; in caso di mancato versamento, l'università interessata manterrà diritti attivi e passivi da statuto e potrà partecipare a tutte le attività del CUIA, ma a proprie spese.



C/O IIC MARCELO DE ALVEAR 1119



PIAZZA CAVOUR 19/F - 62032 CAMERINO ITALIA
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 244 00186 ROMA ITALIA

Certo che i risultati che anche la tua Università ha conseguito in questi anni di attività nel CUIA ti hanno convinto che non si tratta (come spesso accade) di un contributo "a fondo perduto", ma di un fruttuoso investimento, resto a tua disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione o chiarimento e ti invio con l'occasione i miei più cordiali saluti,

Il Presidente
(Prof. Flavio Corradini)

Il Rettore rammenta che il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A.) è una associazione con sede in Camerino, presso l'Università degli studi di Camerino, a cui il Politecnico di Bari aderisce a far data dal 2004.

Il Rettore sottopone al CDA la richiesta di CUIA di erogazione di un contributo da parte delle Università consorziate di € 3.000,00, rappresentando altresì al consesso che, ad oggi, questo Ateneo non registra progetti nell'ambito di programmi di collaborazione italo – argentina.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la nota del Presidente CUIA
UDITA la relazione del Rettore
VISTO lo Statuto del politecnico di Bari
All'unanimità,

DELIBERA

di non corrispondere all'Associazione CUIA il contributo annuo di € 3.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21 febbraio 2018
n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Consorzio CRAT: rinnovo cariche e proposta POLIBA
20		

Il Rettore informa che è pervenuta la seguente comunicazione email da parte del Presidente del Consorzio per la Ricerca nell'Automatica e nelle Telecomunicazioni (CRAT), a cui l'Ateneo ha aderito giusta delibera del CdA del 26/3/2014:

“Oggetto: assemblea del Consorzio CRAT 28 febb

Gentili Consorziati, devo invitarvi alla assemblea del Consorzio per l'approvazione del bilancio 2017. quest'anno sono in scadenza tutte le cariche consortili, siete pertanto invitati a rinnovarle.

*Ricordo che lo statuto, art.13, prevede che la carica di presidente e vice presidente debbono essere proposte dai Consorziati industriali mentre **tre membri del CdA sono esclusivi delle Università.***

Ricordo inoltre che l'Assemblea deve nominare tre sindaci effettivi e due supplenti lo Statuto prevede altresì, art.12, che l'assemblea possa essere svolta utilizzando mezzi di telecomunicazione, a condizione che i partecipanti possano essere identificati, ecc.

Nel caso si intenda usare mezzi telematici, il delegato deve inviare in anticipo la delega del responsabile legale del Consorzio, altrimenti la può presentare alla costituzione della assemblea.

ciò premesso comunico che si convoca:

l'Assemblea dei Consorziati per il giorno mercoledì 28 febbraio 2018 alle ore 15.00 presso i locali del Dipartimento DIET, Facoltà di Ingegneria, via Eudossiana 18, Roma per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- *APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2017*
- *NOMINA ORGANI CONSORTILI E RELATIVI EMOLUMENTI*

*in allegato trovate il verbale del CdA, la bozza del bilancio 2017 e la Relazione Collegio Sindacale Bilancio 2017
Auspico possiamo incontrarci, porgo cordiali saluti
Manlio Proia*

President

*Consorzio per la Ricerca nell' Automatica e nelle Telecomunicazioni
Via Giovanni Nicotera, 29 – 00195 Rome - Italy
Phone +39 06 77274 037 PEC: consorziocrat@pec.crat.eu
Fax +39 (06) 36093343 Mobile +39 335 6427999 Mail
manlio.proia@crat.eu Web Site <http://infocom.uniroma1.it/crat>”*

Il Rettore comunica ai presenti quanto previsto dallo Statuto CRAT (allegato), in merito al CDA:

“Articolo 13
(Consiglio di Amministrazione)

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri, di cui 2 (due) - tra cui il Presidente ed il Vice Presidente - espressione dei Consorziati privati, e 3 (tre) designati dalle Università e dagli altri Consorziati pubblici.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, sono rieleggibili e prestano la loro attività a titolo gratuito.

I Consiglieri di amministrazione decadono e cessano dalla carica, vengono sostituiti e revocati secondo le norme dettate in materia di società di capitali, per quanto compatibili.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti al rispetto del divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio e può, pertanto, compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi consortili, esclusi soltanto quelli che la legge o il presente Statuto riservano all'Assemblea dei Consorziati.

Il Consiglio di Amministrazione, in caso di dimissioni di uno o più dei suoi membri, può provvedere alla relativa sostituzione tramite cooptazione, secondo i termini e le condizioni di cui all'art. 2386 del Codice Civile; l'Amministratore così nominato resta in carica fino alla successiva Assemblea dei Consorziati.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica oppure da almeno 2 (due) Sindaci.

La convocazione deve essere fatta mediante comunicazione scritta al domicilio indicato da ciascuno degli Amministratori, anche a mezzo fax o altro equipollente mezzo di comunicazione di cui sia documentabile il ricevimento da parte del destinatario entro 3 (tre) giorni liberi prima della data prevista per la riunione.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera validamente con la maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La riunione si ritiene comunque valida, anche in assenza di convocazione, se sono presenti tutti i Consiglieri e tutti i componenti del Collegio Sindacale. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in mancanza anche di quest'ultimo da un Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione stesso.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante l'uso di mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia consentito loro di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbale che, trascritto sull'apposito libro delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, viene sottoscritto, di volta in volta, da chi presiede la riunione e dal Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega; non possono costituire oggetto di delega le attribuzioni non delegabili ai sensi delle normative vigenti."

Il Rettore sottopone, pertanto, al CdA la suddetta istanza, proponendo il Prof. David Naso quale componente del CDA CRIAT, per il Politecnico di Bari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la comunicazione email del Presidente del CRAT;
UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del CRAT;
VISTAO lo Statuto del Politecnico di Bari

DELIBERA

Di designare quale componente del CdA CRIAT il prof. David Naso

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21 febbraio 2018
n. delibera	PERSONALE	Autorizzazione indizione procedure di reclutamento di complessive due unità a tempo determinato, ai sensi del vigente “ <i>Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato</i> ”, di cui 1 unità di personale di cat. D, inquadramento economico D1, e di 1 unità di personale di cat. EP, inquadramento economico EP1, di area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati.
21		

Il Rettore riferisce che in questo ultimo periodo stanno emergendo particolari situazioni di criticità, in riferimento alla gestione di reti complesse con particolare attenzione alle problematiche legate alla sicurezza informatica e alla continuità dei servizi, determinatesi dall’assenza prolungata di unità di personale tecnico.

A tal proposito, il Rettore ritiene che il Politecnico possa far fronte alle suddette situazioni emergenti facendo ricorso al reclutamento di complessive due unità a tempo determinato e pieno, per la durata di due anni (prorogabile per un ulteriore anno) ai sensi del vigente “*Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato*”, di cui 1 unità di personale di cat. D, inquadramento economico D1, e di 1 unità di personale di cat. EP, inquadramento economico EP1, di area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati.

Il costo totale annuo lordo, relativo al reclutamento delle suddette due unità, viene così determinato:

COSTO PERSONALE TECNICO AMM.VO – Cat. D1 e EP1 aggiornato al C.C.N.L. 2016/2018 a decorrere dal 01/04/2018								
CATEGORIA	PIEDE ECONOMIC	TABELLARE	TREDICESIM A	INDENNITA' DI ATENEO	CAT EP : XIII SU INDENNITA' DI ATENEO	TOTALE ANNUO LORDO DIPENDENT F	CARICO ENTE comprensivo IRAP	COSTO TOTALE ANNUO LORDO
D	1	22.814,43	1.901,20	2.350,06		27.065,69	10.387,81	37.453,51
EP	1	28.847,65	2.145,64	2.816,80	234,73	34.044,82	12.890,32	46.935,14

Proseguendo, il Rettore evidenzia che gli Uffici preposti hanno preliminarmente verificato il rispetto del limite di spesa, previsto dall’art. 3, comma 80 della Legge 244/2007 (legge finanziaria per il 2008) e dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, al fine di procedere al reclutamento delle predette due unità, quantificando l’importo del suddetto limite di spesa in € 174.053,72, cioè al 50% della spesa a tale titolo sostenuta nell’anno 2009.

Inoltre, il reclutamento delle suddette due unità può essere effettuato anche in ragione del rispetto del limite percentuale previsto dall’art. 23 del decreto legislativo n. 81/2015 in rapporto al personale in servizio a tempo indeterminato.

Il Rettore, quindi, ricorda che la costituzione di rapporti a tempo determinato non grava sui punti organico, ma integra la voce relativa alle “spese di personale” di cui all’art. 5 del D.Lgs n. 49/2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei*”.

In ultimo, il Rettore, in considerazione dell’urgenza di procedere ai suddetti reclutamenti, invita il presente Consesso a dare mandato al Direttore Generale perché avvii le procedure di reclutamento delle due unità, così come sopra esposto, procedendo all’emanazione dei relativi bandi. Gli oneri conseguenti trovano copertura sulle economie generate sulle voci di costo relative al personale comandato in uscita in questi primi due mesi, per il quale erano previsti costi per l’intero anno 2018.

La sig.ra Angiuli ribadisce, come già anticipato in fase di approvazione del regolamento, la sua perplessità al riguardo dell'introduzione nel nostro Ateneo di nuovo precariato.

Il Rettore ricorda che i vincoli di bilancio non permetteranno sicuramente quanto già avvenuto a tale proposito negli anni precedenti.

Il Direttore generale ricorda che il reclutamento riguarderà esclusivamente n. 2 posizioni nel rispetto del limite percentuale previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 81/2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO Il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, ed in particolare l'art. 9, comma 28;

VISTO il D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 in materia di *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO il vigente CCNL del comparto Università;

VISTO il *“Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato”*, emanato con D.R. n. 57 del 14/02/2017;

SENTITI gli intervenuti,
all'unanimità,

DELIBERA

di dare mandato al Direttore Generale per l'avvio delle procedure di reclutamento delle due unità di cui 1 unità di personale di cat. D, inquadramento economico D1, e di 1 unità di personale di cat. EP, inquadramento economico EP1, di area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21 febbraio 2018
n. delibera	PERSONALE	Richiesta del DICATECh di proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato (tipo A “Junior”) nel SSD ING-IND/22 del dott. Sabino De Gisi, ai sensi del <i>“Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 240/2010”</i>
21		

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/1/2018 ha proceduto alla chiamata del dott. Sabino De Gisi a ricoprire un posto di RTDa (tipologia junior) a tempo definito nel SSD ING-IND/22, in quanto vincitore della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 265 del 10/7/2014, giusto rinnovo della stessa disposto con DR 486 del 24/10/2017 in esecuzione della sentenza del TAR Puglia 224/2017.

Il Rettore ricorda, inoltre, come il contratto di RTDa a tempo definito sia stato finanziato da una convenzione di ricerca tra DICATECh e la società Italcave S.p.A. e ha per oggetto *“Ricerca sperimentale per l’ottimizzazione del trattamento di inertizzazione di rifiuti speciali”* con scadenza al 28/2/2018.

Alla luce di quanto riferito il Direttore del Dicatech, su istanza del referente del SSD ING-IND/22, prof. Michele Notarnicola, avendo già acquisito il consenso dell’interessato, intende proporre al dott. De Gisi, in conformità a quanto disposto dal DM 242/2011 nonché dal *Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 240/2010*, approvato con DR 334 del 06/09/2016, la proroga biennale del contratto di RTDa a tempo definito nel SSD ING-IND/22 con tema di ricerca *“Tecnologie innovative per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani e speciali”*.

Il Direttore del DICATECh, prof. Fratino, con verbale del proprio Consiglio evidenzia come le esigenze didattiche e di ricerca proprie del SSD ING-IND/22, nel triennio contrattuale 2015-2018, siano state efficacemente garantite e supportate dal dott. De Gisi, come testimoniato dal curriculum. Il dott. De Gisi ha infatti garantito la copertura didattica dell’insegnamento di *“Chimica e tecnologie delle Acque”* del corso di Ingegneria Civile e Ambientale (L-7) sede di Bari negli A.A. 2015/2016 e A.A. 2016/2017 e dell’insegnamento di *“Trattamento dei rifiuti solidi urbani”* del corso di Ingegneria dell’Ambiente (L-7) sede di Taranto nell’A.A. 2016/2017, riscontrando sempre il positivo apprezzamento degli studenti. Nello stesso arco temporale è stato relatore di 8 tesi di laurea e ha avuto il ruolo di correlatore in altre 7.

Alla luce di quanto sopra, il Direttore rappresenta quindi al Consiglio, come la mancata proroga del contratto, la cui copertura economica, pari a € 71815,32, è garantita dalla disponibilità di risorse di cui al PS_091, produrrebbe sicuro nocumento alle attività scientifiche del SSD e originerebbe criticità nell’erogazione didattica dei corsi di studio erogati dal Dicatech sia nella sede di Bari sia in quella di Taranto.

Il Rettore ricorda che il Senato accademico ha valutato l’attività didattica e di ricerca svolta dal ricercatore nell’ambito del contratto per cui è proposta la proroga e in data odierna, a tal proposito, ha espresso parere favorevole in merito alla proroga biennale del contratto di RTDa nel SSD ING-IND/22 al dott. Sabino De Gisi con tema di ricerca *“Tecnologie innovative per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani e speciali”*.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la legge 240/2010;
VISTO il D.M. n. 242 del 24 maggio 2011 ed in particolare l'art. 2
VISTO il *Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 240/2010*, approvato con DR 334 del 06/09/2016
VISTO il Verbale del Consiglio di Dipartimento del DICATECh del 9 febbraio 2018;
VISTO il curriculum vitae del dott. De Gisi;
VISTA il parere favorevole espresso dal senato accademico nella seduta odierna;
All'unanimità,

DELIBERA

di prorogare per un altro biennio il contratto di RTDa nel SSD ING-IND/22 del dott. Sabino De Gisi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21 febbraio 2018
n. delibera	<u>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</u>	Adesione Poliba alla piattaforma ERTICO ITS Europe
23		

Il Rettore propone, congiuntamente alla prof.ssa Maria Pia Fanti, l'adesione del Politecnico di Bari a ERTICO – ITS Europe, società cooperativa no-profit ai sensi della legge belga con sede a Bruxelles che rappresenta gli interessi e l'expertise di circa 120 partners sia pubblici che privati che operano nel settore dell'*Intelligent Transport Systems and Services* (ITS).

Il Rettore informa che ERTICO, in particolare, svolge le seguenti attività:

- fornisce, sin dal 1991, una piattaforma per i suoi Partner per definire le esigenze comuni di ricerca e sviluppo;
- acquisisce e gestisce progetti di ricerca e sviluppo finanziati con fondi pubblici per conto dei suoi Partner;
- promuove i benefici e i vantaggi dell'ITS presso i policy e decision makers.
- definisce il quadro europeo per lo sviluppo dell'ITS.

Il Rettore rende noto che la partecipazione ad ERTICO comporta per ciascun Partner il contributo alla quota di capitale, il diritto di voto nell'Assemblea Generale e un rappresentante nel *Supervisory Board*. I Partner, inoltre, possono partecipare a tutte le attività, inclusi i programmi ITS ERTICO, i progetti cofinanziati dalla CE, le piattaforme, i gruppi di lavoro ERTICO, le attività di cooperazione internazionale, le task force, i congressi e la rete ERTICO.

Il Rettore comunica che la quota di ingresso in qualità di Partner ammonta ad € 10.000, a cui è da aggiungere il contributo annuale di € 30.000, ridotto al 50 % solo per Enti pubblici, e la quota di sottoscrizione del capitale sociale pari ad € 620 per un totale di € 25.620.

Il Rettore riferisce, infine, che i costi di adesione per il primo anno possono gravare in egual misura sui fondi ricerca dei docenti proponenti.

Il Rettore rappresenta, infine, che il Politecnico ha già in corso collaborazioni in attività di ricerca con ERTICO nell'ambito di numerosi progetti europei (H2020: Aeolix, Elveten, Nemo, Optitruck; FP7: Cogistics), aventi come responsabile scientifico la prof.ssa Fanti.

Si allega "Ertico Partnership and Fees Structure" (all. 1) e "Richiesta di adesione a Ertico ITS Europe" (all. 2) del 20/12/2017 a firma dei Proff.ri Fanti e Di Sciascio.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta di adesione a ERTICO - ITS Europe
VISTO il parere favorevole del Senato Accademico del 21.02.2018;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di aderire a ERTICO – ITS Europe;

- di dare mandato al Rettore di ogni più ampio potere per procedere all'adesione a ERTICO;
- di procedere al versamento in favore di ERTICO della quota d'ingresso pari ad € 10.000, del contributo annuale, per il 2018 pari a € 15.000 e la sottoscrizione del capitale sociale pari a 620 €, per complessivi € 25.620 e al conseguente versamento del futuro contributo annuale, il cui ammontare è deciso annualmente dal *Supervisory Board*;
- di imputare la spesa complessiva di adesione ad ERTICO, pari a € 25.620 per l'anno 2018 in egual misura (€ 12.810 cad.) sui fondi di ricerca dei Proff.ri Fanti e Di Sciascio;
- di nominare la Prof.ssa Maria Pia Fanti quale referente e rappresentante del Politecnico di Bari nell'Assemblea Generale di ERTICO.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATI

ERTICO Partnership and Fees Structure

ERTICO - ITS Europe represents the interests and expertise of around 120 Partners involved in providing Intelligent Transport Systems and Services (ITS). It facilitates the safe, secure, clean, efficient and comfortable mobility of people and goods in Europe through the widespread deployment of ITS.

Specifically, ERTICO - ITS Europe:

- provides a platform for its Partners to define common research & development needs
- acquires and manages publicly funded research & development projects on behalf of its Partners
- formulates and communicates the necessary European framework conditions for the deployment of ITS
- enhances the awareness of ITS benefits amongst decision makers and opinion leaders

Applied effectively, ITS can save lives, time and money as well as reduce the impact of mobility on the environment.

ERTICO is registered as a co-operative company under the Belgian law with shareholder

Partners. Each Partner has equal rights and obligations, including equal voting rights.

By decision of the Supervisory Board, ERTICO is not-for-profit.

ERTICO is open to any European public or private organisation active, or having an interest, in the implementation of intelligent transport systems.

Partners:

Contribute a capital share, have voting rights at the General Assembly and can have a Sector representative elected to the Supervisory Board. Partners may participate in all activities, including the ERTICO ITS Programmes, EC co-funded projects, Sector Platforms, ERTICO Working Groups, Deployment Platforms, International Cooperation activities, Task Forces, Congresses and the ERTICO Network. In addition Partners may second staff to the ERTICO Office in Brussels.

The capital share is 1860 EURO of which 620 EURO should be subscribed on joining ERTICO. This amount will be reimbursed should the Partner organisation leave ERTICO. **The annual fee is fixed at 30,000 EURO for 2017.** By decision of the Supervisory Board, Member States of the European Union may be a Partner automatically subject to payment of a reduced fee (**15,000 EURO**). Other European organisations, which are more than 50% publicly owned may also benefit from the 50% reduction in Partnership fees. European cities and regions may also apply to join as a Partner within the Public Authorities Sector at the reduced fee of **5.000 EURO**.

Non European Public Authorities may join ERTICO as non-shareholders at the full annual fee (no 50% reduction) and as such do not have voting rights.

The entrance fee for any organisations (not applicable to European Cities/Regions) joining as of January 2017 is 10,000 EURO.

ERTICO Partnership Selection Criteria

Private sector applicants.

Companies wishing to apply for ERTICO Partnership must be able to present evidence that they meet the following criteria:

1. The company's interests must be European in nature.
2. The applicant company agrees to actively support the ERTICO Partnership Mission and Vision.
3. The company commits, and has the resources and skills to actively participate in the ERTICO Partnership activities.
4. The company commits to respect the pre-competitive nature of the ERTICO Partnership's work.
5. The company has presented supporting documentation indicating their interest and activities relating to ITS in Europe at the time of application.
6. The applicant company has designated an official contact person to be responsible for disseminating ERTICO information to relevant colleagues and management. The contact person will act as the link between ERTICO and the company, but this does not exclude direct contact between other representatives and ERTICO team members.
7. The Partnership application has been signed by a legal representative of the company.

The application is submitted to the ERTICO Supervisory Board for approval.

After Board approval, Partnership only becomes effective once the Partnership fees, capital share and entrance fee if applicable have been paid in full.

Public Administrations

1. Public Authorities

By decision of the Supervisory Board, Member States of the European Union are subject to a 50% reduced Partnership fee. Partnership becomes effective once the Partnership fees, entrance fee and capital contribution have been paid in full.

Other European Public Authorities, defined below (source: European Commission) may apply to join as a Partner subject to Supervisory Board approval and could also benefit from the 50% reduction in Partnership fees.

CANDIDATE COUNTRIES

- Croatia
- Former Yugoslav Republic of Macedonia
- Iceland
- Montenegro
- Turkey

OTHER EUROPEAN COUNTRIES

- Albania
- Andorra
- Armenia
- Azerbaijan
- Belarus
- Bosnia and Herzegovina
- Georgia
- Liechtenstein
- Moldova
- Monaco
- Norway
- Russia
- San Marino
- Serbia
- Switzerland
- Ukraine
- Vatican City State

Non-European Public Authorities may join ERTICO at the full annual fee as non-shareholders subject to Supervisory Board approval.

Cities & Regions

By decision of the Supervisory Board, European Cities and Regions (from a Member State or a European country as defined above) can apply to join the Public Authorities Sector and are subject to a reduced Partnership fee of 5000 EURO. Partnership becomes effective once the Partnership fees and capital contribution have been paid in full.

2. Publicly Owned organisations

Publicly owned organisations are defined as organisations with more than 50% of their income financed by national or local government.

By decision of the Supervisory Board, publicly owned organisations can apply to join the ERTICO Partnership subject to Supervisory Board approval and may also benefit from the 50% reduction in Partnership fees. Partnership becomes effective once the Partnership fees, entrance fee and capital contribution have been paid in full.

Public administration applicants should nominate an official contact person upon applying for Partnership who will act as the link between ERTICO and the administration. This person will be responsible for disseminating ERTICO information on activities and official Partner invitations as well as providing ERTICO with relevant information on its activities in the field of ITS.

ERTICO 2017 FEES

Partner's fee for 2017: 30,000 EURO (thirty thousand)

**Partner's (Public Authorities/Publicly owned)
reduced fee for 2017:** 15,000 EURO (fifteen thousand)

Cities & Regions 5000 EURO (five thousand)

One-off capital subscription: (for new Partners only)
1860 EURO, of which 620 EURO should be subscribed
on joining ERTICO.

Entrance Fee: (for new Partners, not applicable to European
Cities/Regions)
10,000 EURO (ten thousand) for 2017

ERTICO bank details: ING Bank
358 Avenue Louise
B - 1050 Brussels (Belgium)

SWIFT code: BBRU BE BB 100

ERTICO account n°: 310-0911763-49
IBAN : BE97 3100 9117 6349

*Payment should be made so that ERTICO receives a net sum, ie,
bank charges and VAT if applicable, are to be paid by the sender.*

*New Partners joining during the financial year shall only pay the part of the annual
fees in proportion to the remaining time in the year*

OFFICIAL APPLICATION FOR ERTICO PARTNERSHIP

This signed document testifies that the organisation/public administration agrees to become an ERTICO Partner, pay the capital share, entrance fee and annual fees & accepts the ERTICO Statutes.

Applications for Partnership require approval by the Supervisory Board, which only becomes effective once the capital share, entrance fee and annual fees have been paid. Pursuant to Article 10 of the ERTICO Statutes, a Partner may resign only during the first six months of the financial year in course. The resignation will be effective only at the conclusion of the financial year and consequently Partnership fees should be paid.

Organisation/Co. Name: POLYTECHNIC UNIVERSITY OF BARI.....
Address via Amendola 126/B, 70126 Bari,.....
 Italy.....
Address for invoices via Amendola 126/B, 70126 Bari,.....
 Italy.
VAT number (obligatory) V.A.T. number C.F. 93051590722, P.IVA 04301530723...

Contact Person: Prof. Maria Pia Fanti.....
Position: Full professor.....
Address (if different): Department of Electric and Information Engineering.....
 .Via Orabona 4, 70125, Bari Italy.....
Tel: .+39 080 5963643.....**Fax:**....+39 080 5963410.....
E-mail:mariapia.fanti@poliba.it.....

Organisation type: (cross appropriate category)

- Private Public Authority More than 50% Publicly Owned
 City/Region

Proposed Sector: (select one category) - Will be confirmed by the Supervisory Board

- Mobile Network Operators Public Authorities Research Service Providers
 Suppliers Traffic & Transport Industry Users Vehicle Manufacturers

Brief description of the Organisation (and its Partnership if any) & reasons for joining:

(please add copy of Annual Report and/or summary of ITS activities and complete Annex 1)

The Polytechnic University of Bari is a public university established by law 245/1990 and it has the purpose of cultural progress in the fields of architecture and engineering. The Polytechnic University of Bari has distinguished itself for its particular attention to the quality of innovation in research and education, internationalization and variety of study programs. For this reason the Polytechnic has large interest in joining ERTICO.

I have been authorised to sign on behalf of my Organisation

I have read and agree to confirm with the ERTICO Statutes

I authorise ERTICO to sign the shareholder Partners' register for the Belgian Authorities on behalf of my organisation

Prof. Eugenio Di Sciascio, Rector



Signature.....
DATE.....

ANNEX 1 (please complete all relevant sections)

CAPITAL STRUCTURE OF YOUR COMPANY	
Holding	NO
With Subsidiary Companies	NO
Names of Subsidiary Companies	
Shareholders	
Listed on the Stock Exchange	NO
Name of Stock Exchange	
KEY FIGURES	
Annual turnover in Europe (€)	
Number of employees in Europe	600
Number of employees in Europe in	
ITS R&D	30 (Computer Science and Automation Engineering groups)
ITS manufacturing	
ITS services	
Other	

Annual turnover worldwide (€)	
Number of employees worldwide	600
Number of employees worldwide in	
ITS R&D	30 (Computer Science and Automation Engineering groups)
ITS manufacturing	
ITS services	
Other	

PARTNERSHIP OF EUROPEAN/INTERNATIONAL ASSOCIATIONS

--

CURRENT ACTIVITIES

Last European projects

- European project H2020 “ELVITEN, “Electrified L-category Vehicles Integrated into Transport and Electricity Networks”, 2017-2020.
- European project H2020 “AEOLIX, Architecture for EurOpean Logistics Information eXchange”, 2016-2019
- European project H2020 “optiTruck, optimal fuel consumption with Predictive PowerTrain control and calibration for intelligent Truck”, 2016-2019.
- European project H2020 “NEMO, Hyper-Network for electroMobility”, 2016-2019.
- European project CIP-ICT-PSP-2013-7, COoperative loGISTICS for sustainable mobility of goods- CO-GISTICS. Jan 2014- June 2017.
- FANTASTIC 5G: Flexible Air iNTerfAce for Scalable service delivery wiThin wIreless Communication networks of the 5th Generation. 2015-2017.
- BONVOYAGE: From Bilbao to Oslo, intermodal mobility solutions, interfaces and applications for people and goods, supported by an innovative communication network. 2015-2018.



Bari, 20 dicembre 2017

Al Magnifico Rettore del
Politecnico di Bari
Al Senato Accademico
Al Consiglio di Amministrazione
Del Politecnico di Bari

OGGETTO: Richiesta di adesione a ERTICO ITS EUROPE

Con la presente il prof. Eugenio Di Sciascio e Maria Pia Fanti, docenti presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione del Politecnico di Bari, propongono che il nostro Ateneo aderisca a ERTICO ITS Europe (<http://ertico.com>) una piattaforma fondata nel 1991 per la collaborazione di tutti i partners interessati per sviluppare e distribuire Intelligent Transportation Systems (ITS) in Europa. Il partenariato ERTICO è un partenariato pubblico / privato composto da oltre un centinaio di partner in 8 diversi settori, tutti impegnati a sviluppare ed applicare soluzioni smart nella mobilità di persone e merci in Europa. In particolare, ERTICO - ITS Europe:

- fornisce una piattaforma per i suoi partner per definire le esigenze comuni di ricerca e sviluppo
- acquisisce e gestisce progetti di ricerca e sviluppo finanziati con fondi pubblici per conto dei suoi partner
- formula e comunica le condizioni quadro europee necessarie per la diffusione degli ITS

ERTICO è registrata come società cooperativa ai sensi della legge belga con gli azionisti Partners. Ogni partner ha pari diritti e doveri, inclusi uguali diritti di voto. Per decisione del Supervisory Board, ERTICO non ha fini di lucro.

ERTICO è aperta a qualsiasi organizzazione europea pubblica o privata attiva o interessata nell'implementazione di sistemi di trasporto intelligenti.

I Partner contribuiscono a una quota di capitale, hanno diritto di voto all'Assemblea Generale e hanno un rappresentante nel Supervisory Board. I partner possono partecipare a tutte le attività, inclusi i programmi ITS ERTICO, i progetti cofinanziati dalla CE, le piattaforme, i gruppi di lavoro ERTICO, le attività di cooperazione internazionale, le task force, i congressi e la rete ERTICO.

La quota di capitale è di 1860 EURO, di cui 620 EURO dovrebbero essere sottoscritti con l'adesione a ERTICO. Tale importo verrà rimborsato nel caso in cui l'organizzazione partner lasci ERTICO.

Il canone annuale è fissato a 30.000 EURO per il 2017. Con decisione del Supervisory Board, le organizzazioni pubbliche, possono beneficiare della riduzione del 50% delle commissioni di partnership.

La quota di iscrizione per ogni organizzazione (non applicabile alle città / regioni europee) che aderirà a gennaio 2017 è di 10.000 EURO.

In totale l'adesione ad ERTICO per il primo anno sarà di **EURO 26.860** euro e graverà sui fondi di ricerca dei Prof. Eugenio Di Sciascio e Maria Pia Fanti.

Con osservanza

Prof. Ing. MARIA PIA FANTI

allegati:

- domanda da sottoporre a ERTICO ITS EUROPE

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21 febbraio 2018
n. delibera	<u>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</u>	Convenzione tra il Comune di Brindisi ed il Politecnico di Bari per studio finalizzato alla definizione di linee guida per la redazione del P.U.M.S.;
24		

Il Rettore comunica che è pervenuta una proposta di una convenzione tra il Politecnico di Bari e il Comune di Brindisi per uno studio finalizzato alla definizione di linee guida per la redazione del P.U.M.S.

Il Rettore informa che il Comune di Brindisi, a fronte delle attività che il Politecnico si impegna a realizzare nell'arco di 18 mesi prorogabili, verserà in favore dell'Ateneo l'importo onnicomprensivo di € 40.000 Iva inclusa, di cui il 20 % all'atto della sottoscrizione.

Il Rettore rende noto che il responsabile scientifico delle attività di ricerca è la prof.ssa Loredana Ficarelli.

Si allega il testo della convenzione:

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BRINDISI ED IL POLITECNICO DI BARI
PER STUDIO FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL
P.U.M.S**

Il Comune di Brindisi (C.F. 80000250748), con sede in Brindisi in Piazza Matteotti, n. 1, rappresentato dall'arch. Fabio Stefano Lacinio, nato a Brescia (BS) il 09.02.1965, cod. fisc LCNFST65B09B157W, nella sua qualità di Dirigente del Settore Trasporto urbano, Paesaggio, Protezione Civile, Gestione patrimonio e casa e domiciliato per la carica presso il Comune di Brindisi

E

il Politecnico di Bari (C.F. 93051590722 – P.IVA: 04301530723), con sede in Bari alla via Amendola, n. 126/B, in persona del Legale Rappresentante prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, C.F. DSCGNE63C13A662N, e domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, in prosieguo denominati singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti"

PREMESSO che:

- il raccordo tra sistema universitario e territorio è considerato di particolare importanza per lo sviluppo economico e sociale;
- il Comune di Brindisi è interessato a promuovere, in collaborazione con il Politecnico di Bari, programmi di ricerca avanzata che riguardano lo studio della forma e della struttura urbana della città contemporanea nel suo evolversi;
- Il Politecnico di Bari è un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra universitari;
- la Regione Puglia (Assessorato ai trasporti), con nota prot. 104458 del 21.11.2017 ha trasmesso la bozza di linee guida per la redazione di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.);
- il Comune di Brindisi intende dotarsi di uno strumento strategico di pianificazione per costruire una prospettiva partecipata di sviluppo della mobilità nel territorio urbano;
- l'intenzione della Amministrazione è quella di porre l'accento sul tema della sostenibilità economica, sociale e ambientale, coerentemente con quanto enunciato nei principi guida della strategia comune europea in materia di mobilità;
- il metodo del confronto e della partecipazione rappresenta un importante strumento di comprensione del contesto di riferimento, indispensabile per cogliere gli elementi chiave nella definizione di politiche orientate alla risoluzione dei problemi e ad avere ricadute positive sull'intera comunità;

- il percorso di partecipazione per la costruzione del P.U.M.S. deve prevedere il succedersi di diversi momenti di confronto con la cittadinanza.
- una volta raccolte tutte le informazioni necessarie, verranno redatte le linee guida necessarie per permettere alla Amministrazione Comunale di procedere con gli atti tecnici ed amministrativi successivi ai fini dell'approvazione del Piano.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - CONTRIBUTI E OBBLIGHI DELLE PARTI

1.1 Il Comune di Brindisi, in persona del dirigente sopraindicato, conferisce al Politecnico di Bari, qui legalmente rappresentato dal Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio l'incarico di svolgere le attività, come indicato nel seguente programma dei lavori. Quest'ultimo definisce i contributi delle parti in una successione cronologica che ne determina il rapporto di propedeuticità.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ	CONTRIBUTO DELLE PARTI	DURATA DELLE ATTIVITÀ
1	Mappatura dei portatori di interesse	Comune di Brindisi	7 giorni
2	Indagine online	Politecnico di Bari: predisposizione questionario.	15 giorni
		Comune di Brindisi: somministrazione questionari e raccolta esiti.	20 giorni
3	Iniziative pubbliche in città	Comune di Brindisi: organizzazione logistica eventi (location, divulgazione inviti, locandine, attrezzature e stampe materiali utili...)	15 giorni (organizzazione dei due eventi)
		Politecnico di Bari: moderazione eventi.	15 giorni (preparazione dei contenuti) + 2 giorni (svolgimento dei due eventi)
4	Percorso di partecipazione	Comune di Brindisi: attivazione indirizzo di posta elettronica e profilo Facebook, organizzazione logistica incontri partecipati (come al punto 3.)	1 giorno (attivazione pagine facebook e indirizzo email) + 15 giorni (organizzazione degli eventi partecipati)

		<p>utile contributo, supportato da un apposito profilo sui social network. La logica “partecipativa” propria di uno strumento come il PUMS ben si sposa con le tecnologie del web, facilmente fruibili e immediate. Sin dall’avvio del Programma, sarà necessario dotarsi di un profilo Facebook che funga da luogo di consultazione di tutte le iniziative collegate al PUMS. Sulla stessa pagina, costantemente aggiornata, verranno caricati documenti, report e fotografie degli incontri svolti, in una logica descrittiva volta a condividere, in piena trasparenza e in presa diretta, il percorso intrapreso con la cittadinanza. A questo seguiranno incontri aperti alla stessa cittadinanza e iniziative mirate a mettere al corrente la popolazione delle iniziative in atto, durante i quali sono state raccolte opinioni su obiettivi e strategie. Gli strumenti e le fasi salienti del percorso di elaborazione e condivisione con cittadini e stakeholders, in questa fase, saranno: 1. la realizzazione di Focus Group; 2. la realizzazione di Workshop; 3. la realizzazione di World Café; 4. la realizzazione di eventi specifici in città. Tutti i cittadini interessati, inoltre dovranno mantenersi aggiornati sulle tappe dell’intero percorso di partecipazione anche attraverso un’apposita web page sul il sito del Comune di Brindisi.</p>	<p>Politecnico di Bari: gestione dell’indirizzo di posta, aggiornamenti pagina Facebook, moderazione incontri partecipati.</p>	<p>Per tutta la durata della Convenzione (gestione dell’indirizzo di posta, aggiornamenti pagina Facebook) + 15 giorni (preparazione dei contenuti degli eventi partecipati) + 2 giorni (svolgimento degli eventi partecipati)</p>
5	Redazione degli elaborati tecnici	<p>Raccolte tutte le informazioni di cui ai punti precedenti, il gruppo di lavoro sarà in grado di fornire alla struttura tecnica del Comune di Brindisi ogni utile informazione, in termini di fattibilità tecnica e di sostenibilità ambientale, per la successiva redazione del piano, in maniera che gli interventi a farsi siano quanto più rispondenti alle esigenze del territorio e della sua popolazione.</p>	<p>Politecnico di Bari</p>	<p>Entro la scadenza della Convenzione</p>

1.2 Il Comune di Brindisi si impegna a fornire al Politecnico di Bari tutti gli eventuali database in proprio possesso rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi della presente Convenzione e in particolare necessari per l’adempimento delle attività descritte al punto 1.1.

1.3 Il Comune di Brindisi si impegna a mettere a disposizione luoghi, attrezzature, software, documenti, materiali, stampe e quanto utile per lo svolgimento delle singole attività, ivi compresi gli eventi partecipati aperti alla cittadinanza.

1.4 Il Comune di Brindisi si impegna, attraverso il proprio Responsabile, a tenere gli opportuni contatti con il Politecnico di Bari per sottoporre, all’esame dello stesso, le attività relative alla Convenzione e i relativi elaborati, consentendo il prosieguo delle attività subordinate, come da cronoprogramma al punto 1.1.

1.5 Il Politecnico di Bari si impegna, attraverso il proprio Responsabile, a tenere gli opportuni contatti con l’Amministrazione comunale per sottoporre all’esame della stessa le attività relative alla Convenzione e i relativi elaborati, a relazionare periodicamente, secondo il cronoprogramma (al punto 1.1), circa i risultati raggiunti e a presentare report periodici.

1.6 Il Politecnico di Bari si impegna a garantire il supporto tecnico-scientifico necessario a consentire al Comune di Brindisi di partecipare a bandi pubblici finalizzati alla progettazione di interventi in materia di mobilità sostenibile, anticipando, nel caso, le fasi che possano costituire requisito per la partecipazione alla richiesta di finanziamento.

ART. 2 - RESPONSABILE SCIENTIFICO

2.1 Responsabile scientifico dell'attività di ricerca, di cui alla presente Convenzione, è la prof.ssa Loredana Ficarelli, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari.

2.2 Il Comune di Brindisi indica quale proprio referente responsabile della presente Convenzione l'Arch. Fabio Lacinio, Dirigente del Settore Trasporto urbano, Paesaggio, Protezione Civile, Gestione patrimonio e casa.

ART. 3 - LUOGHI DELLA RICERCA

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte prevalentemente presso il Politecnico di Bari, ad eccezione degli incontri partecipati aperti alla cittadinanza, dei sopralluoghi e delle ricerche documentarie mirate. Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco alle strutture ai Responsabili ed al personale coinvolto nelle attività.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata della presente Convenzione è stabilita in mesi 18, a decorrere dalla sottoscrizione della stessa.

Le Parti potranno concordare una proroga del termine di durata del presente Atto, su richiesta scritta e motivata del richiedente, inviata tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, da una delle Parti all'altra, almeno di 15 giorni prima della scadenza del termine originario. L'altra parte dovrà esprimere la propria accettazione per iscritto non oltre 5 giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata.

ART. 5 - ONERI

5.1 Il Comune di Brindisi corrisponderà al Politecnico di Bari, per le attività di cui alla presente Convenzione, la somma, in maniera onnicomprensiva anche di rimborso e di ogni onere derivante dalle attività in convenzione, fissa ed invariabile in € 40.000 (quarantamila/00), IVA inclusa. Il Politecnico di Bari si riserva la facoltà di utilizzare detto importo ai fini dell'emanazione di bandi per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato.

5.2 Il Comune di Brindisi corrisponderà al Politecnico di Bari l'importo convenuto con le modalità di seguito riportate:

- 20% alla data di sottoscrizione della presente Convenzione;
- 30% alla conclusione della attività n.4 , attestata da un report del politecnico e validata dal responsabile della convenzione del Comune di Brindisi;
- 50% alla conclusione della attività n.5 , attestata da un report finale del politecnico e validata dal responsabile della convenzione del Comune di Brindisi.

5.3 Eventuali attività di supporto scientifico per la partecipazione di bandi pubblici di cui all'art.1, punto 1.6 risulteranno comprese negli oneri come innanzi determinati.

5.4 Per l'affidamento di eventuali incarichi esterni, il Politecnico di Bari si impegna ad applicare, qualora ricorrano, le procedure ad evidenza pubblica secondo la normativa vigente.

ART. 6 - RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI RISULTATI DELLA RICERCA

6.1 Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni tra di esse scambiate.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi informazioni o aspetti tecnici relativi alle attività oggetto della presente Convenzione, salvo esplicito accordo per iscritto tra le Parti.

Inoltre, le Parti si impegnano a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto dell'attività.

6.2 Tutti gli studi, le ricerche, le analisi ottenute nell'ambito delle attività, oggetto della presente Convenzione, saranno di proprietà delle Parti e le condizioni e modalità del loro utilizzo verranno regolamentate in accordo tra le stesse.

6.3 Ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali forniti o comunque raccolti anche verbalmente, in relazione alla presente Convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente

Convenzione nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa. Le Parti dichiarano, inoltre, di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n.196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla Convenzione. Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

ART. 7 - COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE

7.1 Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione delle attività come individuata nell'art. 3.

7.2 Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Atto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

ART. 8 - CONTROVERSIE

8.1 Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente Convenzione ovvero di risolverla consensualmente.

8.2 Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni.

8.3 Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.

8.4 In caso di recesso, il Committente corrisponderà al Politecnico di Bari l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base alla Convenzione, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

8.5 Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Brindisi.

8.6 Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile e a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso contemplate e previsto nel presente atto.

.....

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, il Comune di Brindisi, legalmente rappresentato dall'arch. Fabio Stefano Lacinio, dichiara di essere domiciliato in Brindisi, Piazza Matteotti, 1 mentre il Politecnico di Bari, legalmente rappresentato dal Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio, dichiara di essere domiciliato in Bari, via G. Amendola, n. 126/B.

Il presente Atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Il presente Accordo è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Le spese di bollo sono a carico di _____--

Letto, approvato e sottoscritto.
Brindisi,

Comune di Brindisi
Il Dirigente
Arch. Fabio Stefano Lacinio

Politecnico di Bari
Il Rappresentante Legale
Prof. Eugenio DI SCIASCIO



Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione tra il Comune di Brindisi ed il Politecnico di Bari per studio finalizzato alla definizione di linee guida per la redazione del P.U.M.S;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Convenzione ed il relativo piano economico finanziario.
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATO 2

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
(Art. 3, cc. 7 e 8 del "Regolamento di attuazione di ammissioni a prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati", emanato con D.R. n. 194 del 20/05/2012)

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BRINDISI ED IL POLITECNICO DI BARI PER LO STUDIO FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL P.U.M.S.
DOCENTE PROPONENTE: PROF.SSA FICARELLI

	<u>RIPARTIZIONE</u>		<u>IMPORTO CONTRATTUALE IVA</u>	<u>€ 32.786,89</u> <u>€ 7.213,12</u>																								
A)	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 10%; text-align: center;">{</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%; text-align: right;">= € 20.000,00</td> <td style="width: 30%;">Costi per l'esecuzione della Ricerca</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">di cui</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">€ 20.000,00</td> <td>Altre risorse esenti (CA. 04.46.05.14)</td> <td></td> </tr> </table>	{		= € 20.000,00	Costi per l'esecuzione della Ricerca			di cui						€ 20.000,00	Altre risorse esenti (CA. 04.46.05.14)		<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 10%; text-align: center;">3,00% **</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%; text-align: right;">= € 983,61</td> <td style="width: 30%;">Oneri per competenze PTA per prestazioni contra terzi (CA. 04.43.05.02)</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">€ 5.245,91</td> <td>Oneri per competenze al pers. doc. ric. su prestazioni contra terzi (CA. 04.43.02.02)</td> <td></td> </tr> </table>	3,00% **		= € 983,61	Oneri per competenze PTA per prestazioni contra terzi (CA. 04.43.05.02)				€ 5.245,91	Oneri per competenze al pers. doc. ric. su prestazioni contra terzi (CA. 04.43.02.02)		
{		= € 20.000,00	Costi per l'esecuzione della Ricerca																									
	di cui																											
		€ 20.000,00	Altre risorse esenti (CA. 04.46.05.14)																									
3,00% **		= € 983,61	Oneri per competenze PTA per prestazioni contra terzi (CA. 04.43.05.02)																									
		€ 5.245,91	Oneri per competenze al pers. doc. ric. su prestazioni contra terzi (CA. 04.43.02.02)																									
B)	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 10%; text-align: center;">20,00%</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%; text-align: right;">= € 6.557,38</td> <td style="width: 30%; text-align: center;">COSTI GENERALI</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">(B1)</td> <td style="vertical-align: top;">20,00%</td> <td style="vertical-align: top;">= € 1.311,48</td> <td style="vertical-align: top;">AL FONDO COMUNE DI ATENEO</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">(B2)</td> <td style="vertical-align: top;">40,00%</td> <td style="vertical-align: top;">= € 2.622,95</td> <td style="vertical-align: top;">ALLA STRUTTURA CHE GESTISCE IL CONTRATTO</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">(B3)</td> <td style="vertical-align: top;">40,00%</td> <td style="vertical-align: top;">= € 2.622,95</td> <td style="vertical-align: top;">AL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">SUMMA TOT.</td> <td style="text-align: right;">= € 6.557,38</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	20,00%		= € 6.557,38	COSTI GENERALI		(B1)	20,00%	= € 1.311,48	AL FONDO COMUNE DI ATENEO		(B2)	40,00%	= € 2.622,95	ALLA STRUTTURA CHE GESTISCE IL CONTRATTO		(B3)	40,00%	= € 2.622,95	AL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE			SUMMA TOT.	= € 6.557,38				
20,00%		= € 6.557,38	COSTI GENERALI																									
(B1)	20,00%	= € 1.311,48	AL FONDO COMUNE DI ATENEO																									
(B2)	40,00%	= € 2.622,95	ALLA STRUTTURA CHE GESTISCE IL CONTRATTO																									
(B3)	40,00%	= € 2.622,95	AL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE																									
	SUMMA TOT.	= € 6.557,38																										

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
prof.ssa Lorenza FICARELLI

(*) E le collaborazioni professionali esterne (co.co.co. - collaborazione occasionale - prestazione professionale - ecc.) non possono superare il 30% del complessivo contrattuale ovvero, per le prestazioni tecnico-scientifiche richiedenti alla qualificazione professionale, il 40% del complessivo medesimo, previa approvazione con voto unanime da parte dell'organo collegiale competente.
(**) 5% fino ad un complessivo contrattuale di € 30.000, 3% oltre tale importo.

Il Presidente alle ore 17.25 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio